

***PIANO PROGRAMMA
PER IL PERIODO***

2018/2020

INDICE

SEZIONE 1.

CONTESTO NORMATIVO

SEZIONE 2

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO,
DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

SEZIONE 3.

ACCORDI DI PROGRAMMA, CONVENZIONI ED ALTRI STRUMENTI DI
PROGRAMMAZIONE E/O COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI

SEZIONE 4.

MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

SEZIONE 5.

FONTI DI FINANZIAMENTO

SEZIONE 6.

AREA STRATEGICA MISSIONI E PROGRAMMI

SEZIONE 7.

ALTRE INFORMAZIONI

SEZIONE N° 1

CONTESTO NORMATIVO

§ 1 NAZIONALE:

✓ Contrasto povertà:

Il Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale è stato istituito dall'articolo 1, comma 386 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante: «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016) al fine di garantire l'attuazione di un Piano nazionale per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale. La dotazione iniziale del fondo è stata di 600 milioni di euro per l'anno 2016 e **di 1.000 milioni di euro a decorrere dall'anno 2017**. A decorrere dall'anno 2017, al Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale, istituito presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, sono altresì destinate le risorse stanziare dall'articolo 19, comma 1, del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 gennaio 2009, n. 2, nella misura di 30 milioni di euro per l'anno 2017 e di 54 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2018.

“Reddito di Inclusione” (REI)

Con la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del Decreto legislativo n. 147 del 15 settembre 2017 si conclude il percorso di attuazione del Reddito di inclusione, la nuova misura unica di contrasto alla povertà.

Pertanto, **a partire dal 1° dicembre 2017**, le famiglie in possesso dei requisiti familiari ed economici previsti dal decreto potranno richiedere il REI presso il proprio Comune di residenza o eventuali altri punti di accesso che saranno indicati dai Comuni. In linea generale, il REI prevede un sostegno economico (fino a un massimo di circa 485 euro mensili, per le famiglie più numerose) accompagnato da servizi personalizzati per l'inclusione sociale e lavorativa. Il sostegno economico varia in base al numero dei componenti il nucleo familiare e alle risorse di cui la famiglia dispone per soddisfare i bisogni di base. Il beneficio viene concesso dall'INPS che, con una propria Circolare, renderà disponibili il modulo di domanda e ulteriori istruzioni operative

Dal 1° gennaio 2018 il REI ha sostituito il SIA (Sostegno per l'inclusione attiva) e l'ASDI (Assegno di disoccupazione).

La dotazione del Fondo Povertà è pari, complessivamente, a **2.059 milioni** di euro per il **2018**, **2.545 milioni** di euro per il **2019** e **2.745 milioni** di euro annui a decorrere dal **2020**. Sono previsti dei **limiti di spesa** relativi alle erogazioni **da destinare al beneficio economico** e questo per veicolare risorse a favore del **sistema locale dei servizi sociali**. In particolare, i limiti di spesa da destinare al trasferimento economico sono determinati in **1.747 milioni** di euro per il **2018**, in **2.198 milioni** di

euro per il **2019**, in **2.158 milioni** di euro per l'anno **2020** e in **2.130 milioni** di euro annui a partire dal **2021**.

✓ Fondi per non autosufficienza:

Il Fondo nazionale per le non autosufficienze è stato istituito dall'**articolo 1, comma 1264, della legge 27 dicembre 2006, n. 296** (legge finanziaria 2007) presso il Ministero del lavoro e delle politiche sociali. Le risorse sono destinate alla realizzazione di prestazioni, interventi e servizi assistenziali nell'ambito dell'offerta integrata di servizi socio-sanitari in grado di garantire i livelli essenziali delle prestazioni assistenziali a favore delle persone non autosufficienti.

Nell'anno 2016 La quota destinata alle Regioni è di 390.000.000,00 di euro, **alla Regione Piemonte assegnati € 31.317.000,00.**

Nell'anno 2017 La quota destinata alle Regioni è di 448.600.000,00 di euro, **alla Regione Piemonte assegnati € 35.342.720,00.**

✓ Fondo nazionale Politiche Sociali (FNPS):

Lo stanziamento del Fondo nazionale Politiche Sociali (FNPS) dovrebbe essere definito in circa € 277.000.0000.

§ 2. REGIONALE

Sul fronte regionale l'aspetto fondamentale è dato dall'approvazione della DGR 19.10.2015, n 38-2292 "Patto per il sociale 2015-2017". Un percorso "politico partecipato" che come affermato dall'Assessore competente "... nasce dalla consapevolezza che il quadro socioeconomico della Regione Piemonte, in linea con quello nazionale, presenta criticità che obbligano ad una rivisitazione dei modelli attuali di programmazione ed erogazione delle risorse e degli interventi e servizi sociali e socio-sanitari, sia a livello regionale sia a livello locale."

Sebbene il patto per il sociale identifichi tre assi strategici (l'integrazione socio-sanitaria, l'inclusione sociale ed il contrasto alla povertà, il sostegno alle responsabilità genitoriali e alla prevenzione del disagio minorile) cui gli Enti Gestori dovranno fare riferimento nella programmazione delle loro politiche, l'Assessore regionale alla Coesione Sociale ha dato priorità al tema della lotta alla povertà e dell'inclusione sociale, costituendo, nel dicembre 2015, dapprima un gruppo di lavoro intersettoriale, interno alla Direzione Coesione Sociale, e subito dopo istituendo un Tavolo Regionale quale sede istituzionale stabile di raccordo tra la Regione, gli organismi pubblici e quelli del Terzo settore che a vario titolo si adoperano per contrastare il rischio di povertà e di esclusione sociale.

A questo tavolo è stato affidato il perseguimento di una serie di importanti obiettivi, tra i quali evidenziamo:

- studio e programmazione di interventi e di servizi anche in funzione preventiva, per il contrasto alla povertà;
- definizione di criteri condivisi per l'utilizzo delle risorse destinate a tale ambito;

- messa in rete delle buone prassi rilevate nei territori;
- elaborazione di una strategia funzionale all'ampliamento delle risorse economiche disponibili (fundraising, crowdfunding, social bond, ecc.) al fine di sostenere, anche con fondi privati, progetti di attivazione e di inclusione sociale;
- elaborazione di un modello regionale per la diffusione omogenea delle misure di sostegno alla locazione e delle politiche attive per favorire l'incontro tra domanda e offerta nel mercato privato a canoni sostenibili.

La sperimentazione delle misure di Sostegno per l'Inclusione Attiva (SIA), coniugata con le altre iniziative che potranno nascere a livello regionale grazie al lavoro del Tavolo, potrebbe avere un significativo impatto sul crescente disagio del nostro livello locale.

Con D.G.R. n. 29-3944 del 19 Settembre 2016, la Regione ha poi proceduto alla Revisione della residenzialità psichiatrica, integrando analogo provvedimento già adottato nel 2015. L'applicazione di questo atto avrà un impatto non indifferente sul territorio biellese, che per propria storia gode di un sistema Servizi per la Salute Mentale particolarmente strutturato.

La riclassificazione delle strutture esistenti comporterà, tra l'altro, che una parte delle stesse vengano inserite in una tipologia per cui, per la prima volta, è prevista la compartecipazione dell'utente/famiglia o –in loro vece- dell'Ente Locale. Si prefigura quindi, anche se non nel breve periodo, un significativo aumento della spesa a carico del Consorzio.

SEZIONE N° 2

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DEI SERVIZI DELL'ENTE

§ 1 - IL TERRITORIO

Il territorio del CISSAC è composto da n° 21 Comuni , cinque dei quali partecipano al Consorzio attraverso l'Unione dei Comuni (Comunità Collinare "Piccolo Anfiteatro Morenico"). A decorrere dal 01/01/2016 sono stati ammessi al consorzio n° 3 nuovi Comuni (Borgomasino, Maglione, Vestignè), provenienti dal consorzio IN RE. TE.

L'area territoriale di competenza è di 263,20 Kmq per un numero complessivo di 39.358 abitanti.

La densità media (abitanti/Kmq) è di 149,54 abitanti circa per KMQ (dati aggiornati al 31.12.2016, fonte ISTAT)

ESTENSIONE TERRITORIALE, N° ABITANTI E DENSITA' MEDIA AL 31/12/2016				
Fonte : Regione Piemonte,-Piemonte Statistica e BDDE				
COMUNI e UNIONE		ABITANTI AL 31.12.2016	KMQ	Densità media
BARONE C.SE		581	3,99	145,75
BORGOMASINO		795	12,37	64,26
CALUSO		7492	39,49	189,70
CANDIA C.SE		1262	9,13	138,20
CUCEGLIO		990	6,87	144,08
MAGLIONE		425	6,31	67,32
MAZZE'		4172	27,34	152,58
MONTALENGHE		982	6,47	151,82
ORIO C.SE		789	7,15	110,28
UNIONE PICCOLO ANFITEATRO MORENICO CANAVESANO composta dai n.6 Comuni sottoelencati:		12.474	68,85	927,54
	STRAMBINO	6251	22,47	278,21
	ROMANO	2717	11,21	242,36
	MERCENASCO	1289	12,64	101,99
	PEROSA	539	4,71	114,48
	SCARMAGNO	855	8,03	106,46
	S.MARTINO	823	9,79	84,04
SAN GIORGIO C.SE		2627	20,41	128,74
SAN GIUSTO C.SE		3383	9,61	351,91
VESTIGNE'		808	12,07	66,94
VIALFRE'		251	4,65	54,03
VILLAREGGIA		1038	11,41	90,98
VISCHE		1289	17,08	75,49
TOTALI		39.358	263,20	149,54

§ 2.- LA POPOLAZIONE

L'analisi dei dati relativi alla popolazione risulta di particolare interesse per una lettura sociale, economica o politica di un determinato territorio. Da un'osservazione critica degli stessi ne discende l'opportunità di desumerne informazioni utili a riconoscere le tendenze in atto relative ai fenomeni di crescita o declino della popolazione, anche in rapporto alle dinamiche presenti in altre aree di riferimento.

La struttura demografica del CISSAC nel periodo 2012/2016

	2012	2013	2014	2015	2016
popolazione inizio periodo	37.750	37.884	38.031	37.759	39636
nati vivi	297	277	235	228	242
morti	466	481	439	483	535
saldo naturale	-169	-204	-204	-255	-293
iscritti da altri comuni	1.486	1.259	1.151	1.202	1278
cancellati per altri comuni	1.405	1.207	1.201	1.156	1320
saldo migratorio interno	81	52	-50	46	-42
iscritti dall'estero	145	102	110	112	195
cancellati per l'estero	72	77	109	80	121
saldo migratorio estero	73	25	1	32	74
saldo migratorio	154	77	-49	78	32
iscritti per altri motivi	225	398	44	38	45
cancellati per altri motivi	76	124	63	35	62
saldo per altri motivi	149	274	-19	3	-17
saldo migratorio e per altri motivi	303	351	-68	81	15
totale iscritti	2.153	1.759	1.305	1.352	1518
totali cancellati	2.019	1.408	1.373	1.271	1503
unità in più/meno dovute a variazioni territoriali	0	0	0	0	0
saldo totale (incremento o decremento)	134	147	-272	-174	-278
popolazione fine periodo	37.884	38.031	37.759	37.585	39358
numero di famiglie	17.061	16.876	16.844	16.857	17815
popolazione residente in famiglia	37.684	37.834	37.555	37.392	39099
numero medio di componenti per famiglia	2,20	2,23	2,22	1,89	2
numero di convivenze	17	17	18	17	23
popolazione residente in convivenza	200	197	204	193	259

§ 3- L'ECONOMIA

Si rinvia all'analisi dettagliata contenuta nell'accordo di programma relativo al Piano di Zona dei servizi sociali triennio 2011/2013.

SEZIONE N° 3

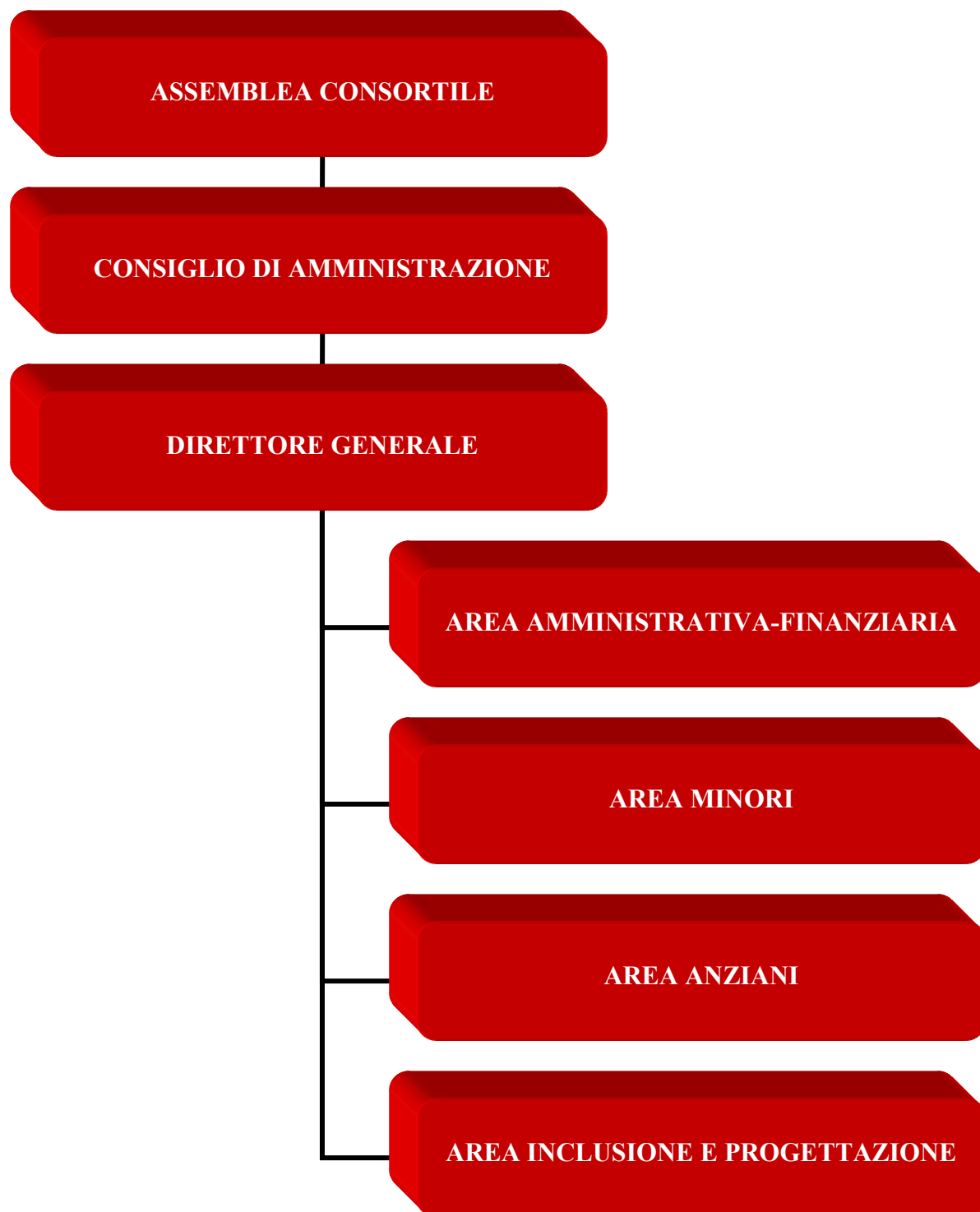
ACCORDI DI PROGRAMMA, CONVENZIONI ED ALTRI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE E/O COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI.

- ✓ Convenzione con l'ASLTO4 per le attività a rilievo socio-sanitario;
- ✓ Convenzione con l'ASLTO4 e l'agenzia formativa CNOSFAP per la gestione dei corsi per il conseguimento della qualifica di operatore socio-sanitario
- ✓ protocollo operativo tra gli enti gestori di Caluso, Chivasso, Cirie', Cuorgne', Gassino, Ivrea, Settimo Torinese ed il Dipartimento di patologia delle dipendenze dell'ASLTO4
- ✓ Convenzione con l'Università degli studi di Torino per lo svolgimento di tirocini curriculari;
- ✓ Convenzione con le scuole superiori per lo svolgimento di tirocini formativi e orientativi per la conoscenza diretta del mondo del lavoro.
- ✓ Protocollo di intesa, con l'impresa sociale Kairos Mestieri srl per la promozione di percorsi di inserimento socio-lavorativo e la realizzazione di attività mirate alla promozione dell'occupabilità di persone disoccupate e in condizioni di svantaggio nell'area territoriale di competenza del Consorzio C.I.S.S-A.C.
- ✓ Protocollo d'intesa con la prefettura di Torino per la gestione del servizio di accoglienza diffusa de cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale ed umanitaria periodo 01/07/2017-31/12/2018.
- ✓ Accordo di programma per l'integrazione scolastica/formativa degli alunni disabili;
- ✓ Convenzione con la Procura della Repubblica presso il Tribunale dei Minorenni di Torino e con gli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali per attività rivolta all'accertamento di identità di sedicenti minori.
- ✓ Accordo con i Comuni per l'attivazione del progetto di inclusione sociale e lotta alla povertà

SEZIONE 4

MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

§ 1 ORGANIGRAMMA DELL'ENTE



§ 2.PERSONALE DEI SERVIZI

PROFILO PROFESSIONALE	PREVISTI IN PIANTA ORGANICA N°	IN SERVIZIO N°	CATEGORIA
Dirigente	1	1	D
Istruttore Direttivo	11	10 + 1	D
Istruttore	6	5	C
Esecutore	3	3	B

Totale personale in servizio al 31.12.2017:

dirigente fuori ruolo n° 1

non dirigente in ruolo n° 17

non dirigente fuori ruolo n° 1

non dirigente in aspettativa per incarico dirigenziale n° 1

Personale distaccato e comandato c/o altri Enti pubblici e privati:

- ✓ n° 2 Educatori professionali Cat. C, in distacco funzionale al 100% presso la cooperativa che gestisce il Centro Diurno Socio terapeutico Riabilitativo per disabili di Mazzè;
- ✓ n° 1 esecutore amministrativo in comando al 100% presso il Comune di Strambino

§ 3 PERSONALE SUDDIVISO PER AREA GESTIONALE.

AREA AMMINISTRATIVA-FINANZIARIA		
PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	IN SERVIZIO N°
Dirigente - Segretario Consortile Responsabile Area Amministrativa- Finanziaria	Dirigente	1
Istruttore Contabile	C2	1
Istruttore Amministrativo-Contabile	C1	1
Esecutore	B3	2
Esecutore	B1	1

AREA MINORI		
PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	IN SERVIZIO N°
Istruttore Direttivo –Assistente Sociale Responsabile Area Minori	D3	1
Istruttore Direttivo – Assistente Sociale	D2	1
Istruttore Direttivo – Assistente Sociale	D1	1

AREA ANZIANI		
PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	IN SERVIZIO N°
Istruttore Direttivo – Educatore Professionale Responsabile Area Anziani	D1	1
Istruttore Direttivo – Assistente Sociale	D1	1

AREA INCLUSIONE E PROGETTAZIONE		
PROFILO PROFESSIONALE	CATEGORIA	IN SERVIZIO N°
Istruttore Direttivo –Educatore Professionale Responsabile Area Progettazione e Inclusione	D1	1
Istruttore Direttivo – Assistente Sociale	D1	3
Istruttore Direttivo – Educatore Professionale	D1	1
Educatore Professionale	C2	1
Educatore Professionale	C1	2

Sulla base della programmazione triennale del 2018/2020 sono previste le seguenti assunzioni:

- ✓ n° 1 unità Cat. C – profilo professionale Istruttore Amministrativo-Contabile a tempo pieno indeterminato.

§ 4 STRUTTURE EROGATIVE DEI SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI

Il Consorzio assicura la propria attività nelle diverse sedi operative:

- Attività centrali
I servizi centrali del Consorzio espletano la loro attività nei locali di via S.Francesco d'Assisi n° 2 in locazione da Comune di Caluso;
- Attività territoriali
 - ✓ Punto di ascolto : sede di Caluso, via San Francesco d'Assisi n° 2 per i Comuni di Caluso, Villareggia Vische, Mazzè Candia, Barone ,Orio, San Giusto, San Giorgio, Cuceglio, Montalenghe, Scarmagno, Romano c.se,
 - ✓ Punto di Ascolto: sede di Strambino, Via Madonna del Rosario,25 : Comuni Strambino, Mercenasco, San Martino, Vialfrè, Perosa;
 - ✓ Punto di ascolto sede di Vestignè: Comuni di Vestignè.
 - ✓ Punto di ascolto sede di Borgomasino: Comuni di Maglione e Borgomasino.
 - ✓ Sportello delle opportunità; sede di Caluso, via San Francesco d'Assisi n° 2
 - ✓ Sportello Socio-Sanitario: sede di Caluso via San Francesco d'Assisi n° 2
 - ✓ Centro Diurno Socio-terapeutico Riabilitativo per utenti disabili con sede in Mazzè Via Dora n° 2;
 - ✓ Residenza socio sanitaria per anziani con sede in Mazzè Via Dora n° 2;
 - ✓ Centro polifunzionale sede in Caluso, via Mattirolo s/n

PIANO PROGRAMMA 2018/2020

§ 5 • QUADRO RISORSE STRUMENTALI (ATTREZZATURE INFORMATICHE E AUTOMEZZI IN DOTAZIONE)

DOTAZIONE INFORMATICA (BREVE DESCRIZIONE HW)	QUANTITA'
SERVER IDAS4000 Xeon/PD i3000 SATA8HDD (+ tastiera e mouse) completo di MONITOR multimediale 17" LED	N° 1
PERSONAL COMPUTER Olidata mod. T5060 64 bit in configurazione base (+ tastiera e mouse) + s.o. Windows 7 Professional completi di MONITOR 17" LCD	N° 19
PERSONAL COMPUTER MT (+ tastiera e mouse) completo di monitor 15" LCD	N° 4
Vecchi PC dismessi da uffici consortili ma ancora in uso in altre postazioni.	N° 3
HARD DISK ESTERNI	N° 2
NAS (storage)	N° 1
STAMPANTI LASER A COLORI (condivisa)	N° 1
STAMPANTI LASER MONOCROMATICHE (n. 2 in condivisione)	N° 18
STAMPANTI A GETTO D'INCHIOSTRO A COLORI	N° 4
SCANNER	N° 4
LETTORI DI SMART CARD	N° 1
VIDEOPROIETTORI	N° 3
VIDEOCAMERE	N° 2
LAVAGNE LUMINOSE	N° 1
SCHERMI AUTOMATIZZATI	N° 1
FOTOCAMERE DIGITALI	N° 2
FOTOCOPIATRICI	N° 3
TELEFAX	N° 2
SEGRETERIE TELEFONICHE ESTERNE	N° 1
CENTRALINI ISDN	N° 1
UPS	N° 2
SWITCH	N° 1
ROUTER ADSL	N° 1
NOTEBOOK	N° 5
MASTERIZZATORI ESTERNI	N° 1

DOTAZIONE DI AUTOVETTURE DI SERVIZIO

Attualmente il parco autoveicoli del CISSAC è così composto:

Q.tà	Marca / Modello veicolo	IMMATRICOLAZIONE
n. 1	RENAULT Master Combi 2.5 (attrezzato per il trasporto di disabili)	Gennaio 2008
n.1	PEUGEOT Boxer 330 2.2 (automezzo concesso in comodato d'uso gratuito, sponsorizzato e attrezzato per il trasporto di disabili)	Dicembre 2014
n. 1	FIAT Punto 60 Star	Gennaio 1999
n. 1	FIAT Panda 1.2 Natural Power Benz/Metano	Luglio 2009
n. 1	FIAT Panda 1.2 Dynamic Benz/Metano	Luglio 2010

DOTAZIONE DI APPARECCHIATURE DI TELEFONIA MOBILE

Per quanto concerne la dotazione di apparecchiature di telefonia mobile, il CISSAC dispone attualmente di n. 13 SIM Card (Convenzione CONSIP), assegnate come in dettaglio:

N. SIM	Area di assegnazione
n. 1	Presidenza
n. 1	Area Amministrativa-Finanziaria
n. 3	Area Minori
n. 2	Area Anziani
n. 6	Area Progettazione e Inclusione

PIANO PROGRAMMA 2018/2020

SEZIONE 5 FONTI DI FINANZIAMENTO

§ 1. QUADRO DI SINTESI DELLE ENTRATE

TITOLO	TREND STORICO			PROGRAMMA PLURIENNALE		
	2015 accertato	2016 accertato	2017 Esercizio in corso di previsione	2018	2019	2020
	2	2	3	4	5	6
2 - Trasferimenti correnti	2.784.207,17	2.888.279,43	3.983.899,46	5.146.901,96	2.471.819,01	2.425.200,71
3 - Entrate extratributarie	422.840,75	363.914,47	185.974,14	121.000,00	115.414,39	87.145,69
9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	222.999,41	481.000,00	1.121.000,00	521.000,00	401.000,00	401.000,00
TOTALI	3.430.047,33	3.733.193,90	5.290.873,60	5.788.901,96	2.988.233,40	2.913.346,40

§ 2. ANALISI ENTRATE

§ 2. 1. CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMA PLURIENNALE		
	2015 accertato	2016 accertato	2017 Esercizio in corso di previsione	2018	2019	2020
	2	2	3	4	5	6
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	11.828,09	12.501,37	1.337.956,00	2.531.785,00	1.000,00	1.000,00
Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali – Regione	805.426,29	913.984,04	955.813,62	910.767,42	852.745,42	852.745,42
Trasferimenti correnti da altre amministrazioni locali – Comuni - Città metropolitana A.S.L.	1.938.857,17	1.908.994,02	1.646.029,84	1.696.249,54	1.618.073,59	1.571.455,29
Trasferimenti correnti da Enti di Previdenza	0,00	0,00	9.600,00	8.100,00	0,00	0,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	28.095,62	52.800,00	34.500,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.784.207,17	2.888.279,743	3.983.899,46	5.146.901,96	2.471.819,01	2.425.200,71

§ 2. 1. 1 Considerazioni sui trasferimenti statali

Si prevede un importo di € 1.000,00 relativa alla retrocessione da parte del Dipartimento della Finanza Locale del Ministero dell'Interno del contributo IVA sui servizi commerciali esternalizzati, € 9.000,00 relativi a rimborso per minori stranieri ed € 2.521.785,00 relativi al finanziamento da parte della Prefettura di Torino del Progetto di Accoglienza R.A.R.U.

§ 2. 1. 2. Considerazioni sui trasferimenti da amministrazioni locali (Regione, Città Metropolitana, A.S.L. in rapporto alle funzioni delegate o trasferite, ai piani o programmi regionali di settore:

Il fondo per la gestione del sistema integrato degli interventi dei servizi sociali è stato iscritto nell'importo di € 450.000,00: la quantificazione è stata effettuata in ragione al trend storico degli anni precedenti.

Sono stati previsti ulteriori finanziamenti regionali a destinazione vincolata per complessivi € 460.767,42.

Sono stati previsti finanziamenti da parte della Città Metropolitana a destinazione vincolata per complessivi € 82.230,00 per finanziamento del servizio di S.A.A.C.P.

Sono stati previsti trasferimenti da parte dell'A.S.L. TO4 per € 198.775,39 per rimborso dei costi sanitari della gestione integrata riferita ai servizi territoriali.

§ 2. 1. 3. Illustrazione altri trasferimenti correlati ad attività diverse (convenzioni, elezioni, leggi speciali, ecc.).

Il finanziamento dei Comuni è previsto per l'anno 2018 nell'importo complessivo di € 1.316.672,50 come da seguente prospetto:

PIANO PROGRAMMA 2018/2020

COMUNE	FORME DI GESTIONE ASSOCIATA	Quota totale 2018 (€ 32,50)
BARONE C.SE		€ 19.402,50
BORGOMASINO		€ 26.325,00
CALUSO		€ 250.022,50
CANDIA C.SE		€ 42.932,50
CUCEGLIO		€ 32.955,00
MAGLIONE		€ 14.657,50
MAZZE'		€ 137.800,00
MONTALENGHE		€ 32.955,00
ORIO C.SE		€ 27.137,50
SAN GIORGIO C.SE		€ 88.042,50
SAN GIUSTO C.SE		€ 111.930,00
VESTIGNE'		€ 26.097,50
VIALFRE'		€ 8.255,00
VILLAREGGIA		€ 33.702,50
VISCHE		€ 43.030,00
MERCENASCO	COMUNITA' COLLINARE "PICCOLO ANFITEATRO MORENICO CANAVESANO"	€ 42.152,50
PEROSA		€ 18.817,50
ROMANO C.SE		€ 96.005,00
SAN MARTINO C.SE		€ 27.917,50
SCARMAGNO		€ 26.715,00
STRAMBINO		€ 209.820,00
TOTALE QUOTE COMUNI AFFERENTI ALLA COMUNITA' COLLINARE		€ 421.427,50
TOTALI		€ 1.316.672,50

Al suddetto trasferimento si aggiungono i contributi relativi all'anno 2018 a carico dei Comuni per le funzioni di assistenza all'infanzia illegittima riconosciuta dalla sola madre ed all'infanzia non riconosciuta da versare al CISSAC e non più alla ex-

PIANO PROGRAMMA 2018/2020

Provincia di Torino a seguito del trasferimento, delle relative funzioni dalla Provincia agli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali come previsto dalla DGR n° 127-4470/2006. L'importo annuo del trasferimento è stato determinato consolidando l'ultimo riparto della spesa ex IPIM effettuato dalla Provincia di Torino e relativo all'anno 2006 di cui al sottostante prospetto. Si precisa che con riguardo ai Comuni di Borgomasino ,Maglione, Vestignè, entrati a far parte del Consorzio a decorrere dal 01/01/2016 la relativa quota non viene prevista in sede di redazione del bilancio in quanto necessita di conteggio e verifica del relativo importo. Si procederà all'iscrizione a bilancio con successiva variazione.

Comune	Provincia di Torino - Riparto ex IPIM anno 2006- Contributo <u>annuo</u> da versare al CISSAC
Barone	268,00
Caluso	3.245,00
Candia	592,00
Cuceglio	421,00
Mazzè	1.808,00
Mercenasco	540,00
Montalenghe	405,00
Orio	355,00
Perosa	254,00
Romano	1.339,00
San Giorgio	1.090,00
San Giusto	1.401,00
San Martino	351,00
Scarmagno	337,00
Strambino	2.746,00
Vialfrè	104,00
Villareggia	438,00
Vische	645,00
TOTALE	16.339,00

Si prevede inoltre:

- l'entrata di Euro 6.213,79 da parte del Comune di Taggia per rimborso del servizio di S.A.A.C.P. ad utente ivi residente
- l'entrata di Euro 76.018,86 da parte del consorzio INRETE del contributo Ministeriale SIA.

§ 2. 2. ENTRATE EXTRA-TRIBUTARIE.

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMA PLURIENNALE		
	2015 accertato	2016 accertato	2017 Esercizio in corso di previsione	2018	2019	2020
	2	2	3	4	5	6
Entrate dall'erogazione di servizi	348.216,57	249.181,26	57.656,00	24.500,00	24.500,00	24.500,00
Interessi attivi	287,76	250,00	250,00	250,00	250,00	250,00
Rimborsi e altre entrate correnti	74.336,42	114.483,21	128.068,14	96.250,00	90.664,39	62.395,69
TOTALE	422.840,75	363.914,47	185.974,14	121.000,00	115.414,39	87.145,69

§ 2. 2. 1. ENTRATE DERIVANTI DALL'EROGAZIONE DI SERVIZI

I proventi dei servizi a pagamento vengono previsti sulla base di tariffe invariate rispetto al 2017 e ammontano ad € 24.500,00 di cui:

- € 24.000,00 relativi a rette per servizi di S.A.D., Lungo-assistenza e pasti
- € 500,00 per diritti di segreteria e rogito

A tal proposito si precisa quanto segue:

- *servizio di assistenza domiciliare territoriale*: contribuzione oraria a scaglioni di reddito importo massimo di € 21,00/ora secondo i principi stabiliti con il Regolamento del servizio SAD in corso di approvazione;
- *servizio di cure domiciliari di lungo assistenza*: : contribuzione oraria a scaglioni di reddito importo massimo di € 10,50/ora secondo i principi stabiliti con il Regolamento del servizio SAD in corso di approvazione;
- *servizio mensa (pasto di Mezzogiorno)*: contribuzione a scaglioni di reddito con l'importo massimo di € 3,62 per ogni pasto regolarmente consumato.
- *servizio di telesoccorso, telecontrollo e telecompagnia*: compartecipazione alla spesa da parte dell'utenza con un canone giornaliero di € 0,28 oltre IVA di legge per utenti attivati su linea fissa
- *servizio di educativa territoriale*: servizio completamente gratuito;
- *Servizio di assistenza all'autonomia ed alla comunicazione personale degli alunni disabili nelle scuole*: servizio completamente gratuito

§ 2. 2. 2. INTERESSI ATTIVI

I proventi relativi agli interessi sulle giacenze di cassa vengono previsti in € 250,00

§ 2. 2. 3 RIMBORSI ED ALTRE ENTRATE CORRENTI.

- Euro 28.000,00 relativi a rimborsi da parte del Comune di Strambino per dipendente Categoria B3 addetta al protocollo
- Euro 48.250,00 relativi a rimborsi per personale operante presso il C.D.S.T.R. di Mazzè in distacco funzionale presso la Cooperativa aggiudicataria della gestione globale del servizio
- Euro 20.000,00 relativi a rimborsi vari (Equo indennizzo per ufficio di tutore, ecc.)

§ 2. 3. ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

In considerazione dell'elevato fondo cassa del Consorzio nell'ultimo triennio ,non sono stati previsti stanziamenti in bilancio a titolo di anticipazioni del tesoriere

ESERCIZIO FINANZIARIO	FONDO CASSA AL 31 DICEMBRE
2015	€ 1.559.704,69
2016	€ 1.960.002,48
2017- Fondo di cassa presunto	€ 2.224.704,88

SEZIONE N° 6

AREA STRATEGICA MISSIONI E PROGRAMMI

Il Principio contabile stabilisce, quale regola generale, che vi sia un raccordo tra gli obiettivi definiti in sede di programmazione e la struttura per missioni e programmi in cui è classificato il bilancio di previsione finanziario.

Per ogni programma devono essere definite le finalità e gli obiettivi che si intendono perseguire, la motivazione delle scelte effettuate ed individuate le risorse finanziarie, umane e strumentali ad esso destinate.

La scelta dell'Ente è stata quella di semplificare il più possibile la struttura del Piano programma, garantendo le informazioni richieste ma mantenendo come punto di riferimento primario della programmazione le aree strategiche (programmi), che riprendono la struttura e il contenuto dei programmi della "vecchia RPP".

Ogni area strategica presenta, poi, il quadro di raccordo con la struttura per missioni e programmi del bilancio. All'interno di ogni area strategica:

- sono analizzati i bisogni, con particolare riferimento ai servizi fondamentali, esplicitando la motivazione delle scelte;
- sono individuati gli obiettivi operativi da raggiungere per ogni programma di spesa, coerenti con gli indirizzi generali di ogni area strategica;
- sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero triennio, che di cassa con riferimento al primo esercizio.

AREA STRATEGICA (EX PROGRAMMA /PROGETTO R.P.P.)	N.	MISSIONI	PROGRAMMI
AREA AMMINISTRATIVA-FINNZIARIA (ex Progr. 1)	1	Servizi istituzioni, generali e di gestione	1 Organi Istituzionali
			2 Segreteria Generale
			3 Gestione Economico, Finanziaria, Programmazione e Provveditorato
			8 Statistica e Sistemi Informativi
			10 Risorse Umane
			11 Altri servizi generali
AREA TERRITORIALE (ex Progr. 2)	12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido
4 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale			
5 Interventi per le famiglie			
2 Interventi per la disabilità			
3 Interventi per gli anziani			
7 Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali			
AREA INTEGRATIVA (ex Progr. 3)			

PIANO PROGRAMMA 2018/2020

§ 1. - ANALISI DELLE SPESE PER MISSIONI E PROGRAMMI

Riepilogo delle Missioni	Denominazione		Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE		0,00	0,00	0,00
Missione 01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	previsione di competenza	561.135,40	554.980,40	554.980,40
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	previsione di competenza	4.690.766,56	2.019.253,00	1.949.366,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 20	Fondi e accantonamenti	previsione di competenza	16.000,00	13.000,00	8.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 60	Anticipazioni finanziarie	previsione di competenza	0,00	0,00	0,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Missione 99	Servizi per conto terzi	previsione di competenza	1.121.000,00	401.000,00	401.000,00
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	TOTALI MISSIONI	previsione di competenza	5.788.901,96	2.988.233,40	2.913.346,40
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
	TOTALE GENERALE SPESE	previsione di competenza	5.788.901,96	2.988.233,40	2.913.346,40
		<i>di cui già impegnato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
		<i>di cui fondo plur. vinc.</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

PIANO PROGRAMMA 2018/2020

§ 2. MISSIONE 1 - SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE AREA STRATEGICA : AREA AMMINISTRATIVA-FINANZIARIA

La missione 1 viene così definita dal Glossario COFOG:

"Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica."

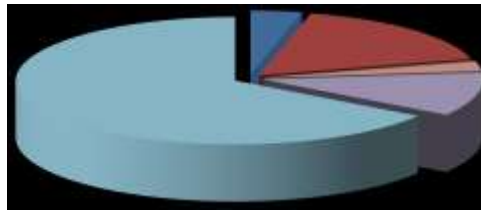
All'interno della Missione 1 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fa capo la Responsabile Area Amministrativa-Finanziaria Dott.ssa Benvenuti Graziella:

Programma			Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Responsabili
1	Organi istituzionali	comp	27.000,00	27.000,00	27.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	35.589,80			
2	Segreteria generale	comp	94.500,00	94.500,00	94.500,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	96.121,95			
3	Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	comp	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	1.981,68			
4	Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
5	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
6	Ufficio tecnico	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
7	Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
8	Statistica e sistemi informativi	comp	13.000,00	13.000,00	13.000,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	20.717,16			
9	Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	comp	0,00	0,00	0,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	0,00			
10	Risorse umane	comp	51.940,40	51.940,40	51.940,40	

PIANO PROGRAMMA 2018/2020

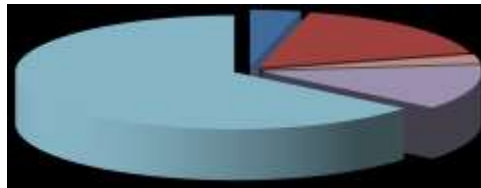
11	Altri servizi generali	fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	65.637,17			
		comp	373.695,00	367.540,00	367.540,00	
		fpv	0,00	0,00	0,00	
		cassa	527.231,03			
	TOTALI MISSIONE	comp	561.135,40	554.980,40	554.980,40	
	fpv	0,00	0,00	0,00		
	cassa	747.278,79				

Analisi Missione/Programma (Anno 2017)



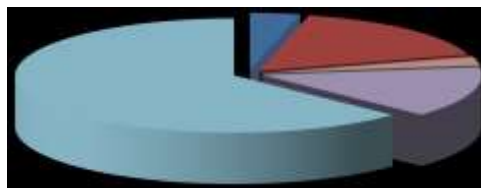
■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5 ■ 6 ■ 7 ■ 8 ■ 9 ■ 10 ■ 11

Analisi Missione/Programma (Anno 2018)



■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5 ■ 6 ■ 7 ■ 8 ■ 9 ■ 10 ■ 11

Analisi Missione/Programma (Anno 2019)



■ 1 ■ 2 ■ 3 ■ 4 ■ 5 ■ 6 ■ 7 ■ 8 ■ 9 ■ 10 ■ 11

§ 2.1 Descrizione area strategica

Miglioramento quali/quantitativo dei servizi amministrativo-finanziari.

§ 2.2 Motivazione delle scelte

La scelta della suddetta area strategica trova la propria motivazione nell'esigenza di :

- dotare le aree organizzative del Consorzio di un adeguato supporto amministrativo flessibile ed efficiente allo scopo di garantire il funzionamento dell'intero Consorzio,
- garantire una maggiore trasparenza ed efficacia dell'azione amministrativa.
- garantire interventi per il sostegno della domiciliarità delle persone in difficoltà.

§ 2.3 Finalità da conseguire

1. Gestire i servizi di informazione, orientamento e primo accesso;
2. Gestire le relazioni esterne e la partecipazione, gestire la comunicazione;
3. Gestire la segreteria ed il supporto agli organi istituzionali e burocratici;
4. Gestire il protocollo, la posta e l'archivio;
5. Gestire la funzione amministrativo-contabile, gestire la programmazione ed il controllo economico-finanziario;
6. Gestire le risorse umane e l'organizzazione;
7. Gestire il patrimonio del consorzio (beni mobili ed immobili);
8. Gestire appalti e contratti, acquisti di beni, servizi e forniture di importi superiori a 40.000,00 euro e supporto alle altre aree per acquisti su mepa e Consip;
9. Gestire i servizi informativi dell'Ente;
10. Gestire interventi a favore delle persone in difficoltà.

§ 2.4 Investimento

Nel triennio non sono previste spese di investimento;

§ 2.5 Erogazione di servizi di consumo

➤ **Attività di competenza dell'area strategica**

➤ **Finalità' 1** Gestire i servizi di informazione, orientamento e primo accesso;

Finalità trasversale all'area amministrativa-finanziaria ed all'area territoriale ed all'area integrativa:

- Gestione dello Sportello di Informazione Sociale;
- Gestione dello Sportello delle Opportunità;
- Gestione dello Sportello Unico Socio-Sanitario

- Gestione del sito internet del C.I.S.S.-A.C. ed attivazione delle disposizioni legislative in materia di trasparenza dell'azione amministrativa

➤ **Finalita' 2:** Gestire le relazioni esterne e la partecipazione, gestire la comunicazione;

- Gestione delle seguenti attività: relazioni istituzionali , rapporti con istituzioni pubbliche e private - comunicazioni all'utenza esterna su tematiche di tipo sociale e promozione delle attività dell'Ente (Ufficio staff);

➤ **Finalita' 3:** Gestire la segreteria ed il supporto agli organi istituzionali e burocratici

- Pubblicazione ed archiviazione degli atti amministrativi di Presidenza, C.d.A., Assemblea e dei responsabili di area .
- Attività istruttoria alle sedute assembleari, del Consiglio di Amministrazione e di commissioni varie.
- Gestione centralino.
- Stesura (battitura) documentazione. Fotocopiatura atti e documenti.

➤ **Finalita' 4:** Gestire il protocollo, la posta e l'archivio

- Protocollazione della corrispondenza dell'Ente in arrivo ed in partenza e smistamento della stessa agli uffici competenti, affrancatura e spedizione della posta all'Ufficio Postale;
- gestione archivio corrente ed archivio di deposito.

➤ **Finalita' 5:** Gestire la funzione amministrativo-contabile, gestire la programmazione ed il controllo economico-finanziario

- Gestione del bilancio di previsione (studio del bilancio annuale e pluriennale, predisposizione PEG, conto consuntivo);
- Compilazione rendicontazioni per Comuni, Regione, ISTAT, ecc.;
- Controlli interni.

➤ **Finalita' sub 6:** Gestire le risorse umane e l'organizzazione;

- Gestione giuridica del personale;
- Gestione ordinaria previdenziale e retributiva del personale, amministratori e consulenti
- Compilazione rendicontazioni e certificazioni
- Gestione pratiche infortunio
- Gestione degli adempimenti di legge in tema di sicurezza sul lavoro e medico del lavoro;
- Gestione dei rapporti con le OO.SS.

➤ **Finalita' 7:** Gestire il patrimonio del consorzio (beni mobili ed immobili);

Finalità trasversale all'area amministrativa –finanziaria ed all'area integrativa:

- Gestione dell'inventario dei beni mobili;
- Gestione e manutenzione beni immobili in locazione o comodato d'uso;
- Adempimenti in base alla vigente normativa in tema di sicurezza sul lavoro per la sede centrale e per alcune strutture esterne sedi di attività dell'Ente;
- Gestione automezzi del Consorzio.

➤ **Finalità' 8:** Gestire acquisti di beni, servizi e forniture;

- Gestione acquisti ed approvvigionamenti in economia relativi a servizi generali;
- Gestione del fondo economale;
- Gestione della procedura di gara per importi superiori ai 40 mila euro.
- Supporto alle altre aree per acquisti su mepa e Consip;

➤ **Finalità' 9:** Gestire i servizi informativi dell'Ente;

- Gestione della rete informatica del consorzio e telefonia;

➤ **Finalità' 10:** Gestire corso di co-progettazione

- Gestione corso di CO-PROGETTAZIONE . Trattasi di un corso che prevede un 'approfondimento degli strumenti amministrativi collaborativi tra enti pubblici, enti del terzo settore e società civile.

➤ **Finalità' 11:** Gestire il sistema dei controlli sulla regolarità amministrativa-contabile degli atti.

Svolgimento dell'attività di controllo sugli atti amministrativi dell'ente. Limitatamente agli atti del Direttore Generale/Responsabile Area Finanziaria il controllo sarà affidato ad un Segretario Comunale di uno dei Comuni facente parte del Consorzio.

§ 2.6. Risorse umane da impiegare

- n° 1 Istruttore Direttivo- Cat. D1- responsabile area amministrativa-finanziaria in convenzione per l'11,11% dell'orario di lavoro a tempo pieno;
- n° 1 Istruttore Contabile – Cat. C2;
- n° 1 Istruttore Amministrativo – contabile – Cat. C1
- n° 1 Istruttore Amministrativo - Cat. C1;
- n° 2 Esecutore Applicato. Amministrativo - Cat. B Posizione economica B3 di cui n° 1 in convenzione per 100% dell'orario di lavoro a tempo pieno ;
- n° 1 Esecutore Applicato Amministrativo - Cat. B Posizione economica B1 part-time al 69,44%;

§ 2.7. Risorse strumentali da utilizzare

- Uffici della sede centrale siti in via san Francesco 2 a Caluso, ubicati in locali ricevuti in locazione dal Comune di Caluso.;
- Attrezzature informatiche: n° 6 Personal Computer, n° 7 stampanti, n° 5 applicativi Software;
- n° 4 autovetture (in condivisione con le altre 3 aree)
- altri beni mobili e attrezzature inventariate ed assegnate all'Area amministrativa-finanziaria.

PIANO PROGRAMMA 2018/2020

§ 3. MISSIONE 12 –DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA AREE STRATEGICHE: TERRITORIALE ED INTEGRATIVA

La missione 12 viene così definita dal Glossario COFOG:

“Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.”

All'interno della Missione 12 si possono trovare i seguenti Programmi a cui fanno capo i rispettivi responsabili:

Programma			Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Responsabili
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	comp fpv cassa	504.571,00 0,00 563.694,05	485.365,00 0,00	477.365,00 0,00	Bonometti Graziella
2	Interventi per la disabilità	comp fpv cassa	859.333,00 0,00 978.099,64	797.911,00 0,00	797.911,00 0,00	Gariglio Emilia
3	Interventi per gli anziani	comp fpv cassa	422.810,00 0,00 481.744,91	418.110,00 0,00	418.110,00 0,00	Drocco Monica
4	Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	comp fpv cassa	2.826.722,56 0,00 3.544.683,44	248.537,00 0,00	186.650,00 0,00	Gariglio Emilia
5	Interventi per le famiglie	comp fpv cassa	16.100,00 0,00 38.588,45	8.100,00 0,00	8.100,00 0,00	Gariglio Emilia
6	Interventi per il diritto alla casa	comp fpv cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	comp fpv cassa	61.230,00 0,00 1.421.320,61	61.230,00 0,00	61.230,00 0,00	Bonometti Graziella Drocco Monica Gariglio Emilia
8	Cooperazione e associazionismo	comp fpv cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	
9	Servizio necroscopico e cimiteriale	comp fpv cassa	0,00 0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00	
TOTALI MISSIONE			comp fpv cassa 4.690.766,56 0,00 7.028.131,10	2.019.253,00 0,00	1.949.366,00 0,00	

§ 3.1 AREA STRATEGICA : AREA MINORI

§ 3.1.1 Descrizione area strategica

Miglioramento delle condizioni di vita delle famiglie e dei minori

§ 3.1.2 Motivazione delle scelte

Le attività/azioni svolte dall'area territoriale riguardano in modo particolare gli anziani, le famiglie e i minori e l'obiettivo che ci si pone è quello di sostenere la famiglia, con azioni volte a migliorare la qualità della vita di tutti i membri. A ciò si aggiunge, anche nei confronti della famiglia in difficoltà con presenza di minori, una diversa modalità di lavorare, diversa da quella adottata in passato, in cui si mette al centro non solo il minore ma l'intero nucleo, non si erogano semplicemente interventi ma si rendono gli utenti davvero protagonisti di progetti innovativi. L'idea che il primo passo per aiutare i bambini in difficoltà consista nell'aiutare le loro famiglie non è nata soltanto oggi: "già nel 1937 Ackerman parlava della famiglia come di un'unità sociale ed emozionale", aprendo così la strada all'approccio sistemico relazionale. Di seguito le azioni/progetti volti alle famiglie e ai minori:

- **Affidamento familiare diurno e residenziale**
- **Una famiglia per una famiglia**
- **Progetto "Go & Smile"**
- **Riunioni di gruppo familiare**
- **Attività dei centri per le famiglie**

§ 3.1.3 Finalità da conseguire

Supportare le famiglie con minori con azioni specificatamente indirizzate

§ 3.1.4 Investimento

Nel triennio non sono previste spese per investimenti.

§ 3.1.5 Erogazione di servizi di consumo

Progetti a favore di minori

A) Azioni rivolte specificatamente ai minori e famiglie.

✓ **Promuovere l'affidamento familiare diurno e residenziale**

Prosegue l'azione di promuovere l'affidamento familiare diurno e residenziale attraverso incontri serali coordinati da una referente del Consorzio dove la partecipazione del gruppo, formato da giovani universitari, insegnanti, volontari e famiglie è assidua. Il numero dei giovani che si propone per esperienze di affido diurno è da considerare un'ottima risorsa per il territorio perché riesce a costruire una vicinanza con i ragazzi, bambini e famiglie. Sono sempre più in diminuzione le disponibilità delle famiglie per gli affidamenti residenziali e quindi verranno organizzati dei momenti di incontro con alcune famiglie e associazioni del territorio per promuovere lo strumento dell'affidamento residenziale.

✓ **Progetto una famiglia per una famiglia**

Proseguirà il progetto "Una famiglia per una famiglia", un intervento di carattere preventivo che offre un sostegno temporaneo a famiglie fragili con minori. Sperimenta un approccio innovativo, che sposta la centralità dell'intervento dal bambino all'intero nucleo familiare.

Una famiglia solidale sostiene e aiuta un'altra famiglia in temporanea difficoltà, coinvolgendo tutti i componenti di entrambi i nuclei: tutti i membri di una famiglia offrono le proprie specifiche competenze, determinate da età, professioni, inclinazioni differenti. **La famiglia non è solo più destinataria di aiuti ma diventa risorsa.**

✓ **Progetto "Go & Smile"**

La scelta di promuovere il progetto denominato "Go&smile" nasce dalla rilevazione di situazioni difficili vissute dai minori, in un contesto con carenza di risorse economiche e valoriali, dove le opportunità educative, scolastiche, sanitarie sono frammentate e occasionali.

Il progetto Go & Smile intende promuovere la partecipazione di bambini e ragazzi ad attività ludiche, ricreative e sportive nel tempo libero, mediante l'attuazione di alcuni interventi volti a favorire la realizzazione individuale e la socializzazione di minori appartenenti a famiglie con difficoltà economiche che sono seguite dal servizio sociale. Inoltre, il progetto intende supportare le famiglie sia nell'acquisto di materiale scolastico- educativo che nell'acquisto di ogni altro bene importante per la crescita dei bambini e ragazzi.

Si intende, inoltre, supportare le famiglie con problemi di tipo sanitario attraverso l'acquisto di occhiali, fornitura farmaci, visite dentistiche, acquisto attrezzature per neonati ecc.

✓ **Progetto Family Group Conference**

Prosegue Il progetto denominato "**Le riunioni di gruppo familiare**" che sono un metodo specifico che aiuta le famiglie di origine alla tutela dei figli, diminuendo in questo modo il coinvolgimento dell'autorità giudiziaria..

Il progetto si pone come obiettivo quello di sensibilizzare il ruolo centrale della famiglia lavorando sulla valorizzazione e promozione delle capacità dei genitori di far fronte adeguatamente alla vita dei figli.

Il progetto denominato "**Le riunioni di gruppo familiare**" coinvolge tutte le persone che il minore vuole invitare a tale Riunione perché ritiene che potrebbero aiutarlo nella situazione in cui si trova; scopo della Riunione è predisporre, da parte dei partecipanti, un Progetto di Tutela che, se approvato dall'Assistente Sociale, verrà realizzato dal gruppo familiare stesso, in alternativa ad altre misure e ad altri interventi per la tutela del minore

L'obiettivo principale di questo progetto è legato a un semplice ingrediente, che pare essere determinate in questo approccio: *"il diritto del minore a far sentire la sua voce per le decisioni che lo riguardano..."*

✓ **Progetto CIPI' –Canavese Insieme per l'Infanzia-**

Il territorio Canavesano ha partecipato a due bandi promossi dall'Impresa Sociale "Con i bambini" con un'ampia cordata di partner pubblici/privati, tra cui il Consorzio CISSAC. I progetti presentati sono stati: "Cipì- Canavese Insieme per l'infanzia che risulta tra i progetti approvati nell'ambito del bando di Contrasto alla povertà educativa minorile 0-6 anni e il progetto denominato "Fillidea - Percorsi e ponti che uniscono il Canavese, che è stato selezionato per la seconda fase di progettazione.

Il progetto denominato CIPI' nasce da una collaborazione attiva tra vari soggetti pubblici e privati del territorio canavesano che si è venuta a creare negli ultimi 12 mesi e ha portato ad una mappatura del numero e della tipologia di famiglie 0-6 anni presenti e dei servizi e progetti a loro rivolti sul territorio canavesano. Il progetto Cipì permetterà di introdurre e applicare in Canavese approcci ai servizi educativi e di cura innovativi per il territorio, come "M'Ami- Il luogo delle mamme" e "Una famiglia per una famiglia".

La rete dei partner mira, attraverso anche l'Istituzione di un Tavolo 0-6 e ad un'azione di comunicazione capillare, a far diventare il progetto CIPI' una realtà partecipata e riconosciuta dalla comunità canavesana affinché possa, nel tempo intercettare il sostegno, sotto forma di donazioni materiali e immateriali, dei donatori del territorio.

Obiettivi del progetto:

1. Creare/potenziare i centri per le famiglie, uno per ogni territorio Consortile;
2. Strutturare attività specifiche di prevenzione e sollievo del disagio familiare nei luoghi dell'infanzia e in altri spazi neutri identificati a tal fine attraverso gruppi di incontro e sostegno per genitori; la presenza settimanale di un educatore presso nidi e scuole dell'infanzia per incontri di mediazione, supervisione, consulenza educativa ai genitori, insegnanti, nonni;
3. Miglioramento, in particolar modo per le famiglie a basso reddito o marginalizzate individuate grazie alle indicazioni dei servizi socio-assistenziali e delle associazioni, dell'accessibilità alle opportunità culturali, educative e ricreative del territorio (biblioteche, librerie, musei, cinema, attività sportive, corsi ...)
4. Costituzione di un tavolo 0-6 permanente per favorire l'identificazione di bisogni, elaborare risposte efficaci, mettere in rete i servizi per la prima infanzia. Il gruppo di lavoro prevede la presenza di professionisti, sia pubblici che privati e genitori.

Le azioni previste nel progetto CIPI'prenderanno avvio nel triennio 2018-2020 e il capo-fila del progetto è il Consorzio Copernico.

✓ **Attività dei Centri per la famiglia**

La Regione Piemonte con Deliberazione Regionale n° 35-2469 del 23 novembre 2015, ha individuato, quali destinatari di finanziamenti statali e regionali, gli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali, titolari dei centri per le famiglie, istituiti ai sensi della Legge Regionale n° 1/2004. Sul nostro territorio, precisamente nel Comune di Caluso, sin dal 2005 è presente un Centro per le famiglie dove vengono svolte diverse attività rivolte a minori e famiglie quali:

- Spazio incontri per luoghi neutri;
- Spazio aperto alle attività educative e alla realizzazione di laboratori in sostegno al lavoro di educativa territoriale
- Gruppi di incontro per le famiglie affidatarie in attesa di abbinamento o già attive;
- Riunioni di gruppo familiare;
- Accoglienza per le donne vittime di violenza gestita da un'associazione.
- Corsi di italiano per stranieri a cura di un'associazione .

Grazie ai finanziamenti regionali, si ipotizza di sviluppare ulteriori interventi e azioni innovativi, quali:

- **Sostegno alla genitorialità**
- **Consulenza e mediazione familiare**
- **Interventi di prevenzione e di sostegno ad adolescenti e giovani**
- **Gruppi di parola**

Il valore aggiunto del Centro rispetto al passato è quello di aver messo insieme realtà variegate e quindi con obiettivi, attività e valori di riferimento diversi. Questa caratteristica consente di offrire una risposta ampia ed articolata alle diverse problematiche della famiglia grazie ai servizi che verranno avviati. Questo ci ha permesso di creare un'équipe di lavoro multi-professionale costituita da professionisti con profili ed esperienze professionali differenziate (educatore professionale, psicologo-psicoterapeuta, mediatore familiare, avvocato ecc).

Nel progettare i propri interventi il Consorzio, in collaborazione con la Cooperativa Andirivieni, la Cooperativa Animazione Valdocco e l'Associazione Punto a Capo, si propone come interlocutore attento ai bisogni del territorio.

La capacità di cogliere e analizzare i bisogni sociali deriva dalla volontà di valorizzare le risorse territoriali, di sviluppare collaborazioni e sinergie per un indispensabile lavoro di rete in un'ottica di concreto sviluppo di comunità. Il progetto di gestione pertanto vuole essere realmente flessibile in risposta alle esigenze e alle necessità individuate dai servizi oltre che espresse direttamente dal territorio, sia nell'ambito del disagio e dell'utenza in carico al Servizio Sociale, sia nella promozione dell'agio e a favore delle famiglie del territorio in una dimensione più generalista.

Nello specifico la Cooperativa Andirivieni si occuperà: del sostegno alla genitorialità, consulenza e mediazione familiare, prevenzione e sostegno ai giovani; la Cooperativa Animazione Valdocco del servizio "Gruppi di parola" e l'Associazione Punto a Capo di Interventi rivolti a donne vittime di violenza.

Il programma garantisce inoltre lo svolgimento delle seguenti attività ordinarie:

- Servizio sociale professionale per le attività rientranti nell'area MINORI
- Autorizzazione (ferie-congedi, permessi, autorizzazione missioni , ecc) dei dipendenti della propria area;
- Interventi per minori non disabili nell'ambito dei rapporti con l'Autorità giudiziaria;
- Inserimenti in presidi residenziali per minori (esclusi i disabili) e relative integrazioni rette
- Servizio di educativa territoriale per minori non disabili
- Affidamenti di minori (anche disabili)
- Adozioni nazionali e internazionali;
- Assistenza domiciliare territoriale minori
- Partecipazione alla Commissione U.M.V.D relativamente a minori
- Maltrattamenti e abusi su minori (anche disabili)
- Gestione attività Centro Polifunzionale "Punto Aperto" di Caluso
- Partecipazione attiva/operativa ai vari incontri/riunioni di lavoro per lo studio e la stesura dei necessari regolamenti, accordi di programma, convenzioni e linee guida sulle materie inerente la propria area di competenza.
- Gestione Cartelle Siss web (componente ufficio SISS WEB);
- **Gestione della presa in carico dei soggetti sottoposti a tutela;**

§ 3.1.6 Risorse umane da impiegare

- n° 1 Istruttore Direttivo – cat. D1 posizione economica D3-Responsabile Area Territoriale
- n° 2 Assistenti Sociali Cat. D.

§ 3.1.7 Risorse strumentali da utilizzare

1. Uffici della sede centrale
2. Locali del Centro per la Famiglia e Minori
3. Strumentazione informatica ed altri beni mobili inventariati e assegnati all'Area Territoriale
4. N° 3 autovetture (in condivisione con le altre Aree)

§ 3.2 AREA STRATEGICA : AREA INCLUSIONE E PROGETTAZIONE

§ 3.2 AREA STRATEGICA : AREA INCLUSIONE E PROGETTAZIONE

Con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione n°33 del 13.12-17 è stata istituita la struttura apicale area inclusione e progettazione e soppressa l'area integrativa.

§ 3.2 .1 Descrizione area strategica

Miglioramento della qualità della vita delle persone disabili ed adulti in difficoltà (compresi gli stranieri e i richiedenti asilo) attraverso la promozione di una comunità attiva.

§ 3.2 .2. Motivazione delle scelte

La persistente crisi economica non solo rende difficile dare risposte congrue a tutti i bisogni espressi dai cittadini in difficoltà, ma nuove tipologie di utenze e di bisogni che sino ad oggi non rientravano nella programmazione dei servizi.

L'ipotesi di coinvolgere la comunità locale può servire per aiutare il cittadino a non dover solo chiedere aiuto e consumare prestazioni, ma a farlo diventare attore principale e produttore, per sé e per gli altri, di benessere sociale. Quindi non solo interventi sul disagio o sulla patologia, ma azioni di miglioramento generale delle condizioni di vita del cittadino.

§ 3.2 .3. Finalità da conseguire

Negli anni scorsi sono stati attivati diversi progetti partendo dalla riflessione della situazione storica odierna, in cui la crisi economica non facilita il lavoro sociale poiché sono sorte nuove tipologie di utenze e di bisogni. I servizi sociali risentono di questa "crisi" che a volte rende difficile dare risposte congrue a tutti i bisogni espressi dai cittadini in difficoltà. L'ipotesi di coinvolgere la comunità locale può servire per aiutare il cittadino a non dover solo chiedere aiuto e consumare prestazioni, ma a farlo diventare attore principale e produttore, per sé e per gli altri, di benessere sociale. Quindi non solo interventi sul disagio o sulla patologia, ma azioni di miglioramento generale delle condizioni di vita del cittadino. Con l'avvio della nuova riorganizzazione gli adulti in difficoltà, compresi gli stranieri e i richiedenti asilo , le donne vittime di tratta e di violenza, gli interventi relativi alla disabilità nonché l'attività di progettazione su tutti gli ambiti di competenza del consorzio sono confluiti nella gestione globale di un'unica area organizzativa denominata Area Inclusione e Progettazione.

Ancor di più, pertanto, si vuol lavorare con l'obiettivo, di rendere la comunità locale un vero attore del cambiamento sociale, attraverso progetti diversi ma con l'unico fine di creare risorse sul territorio in grado di essere auto sostenibili e partecipi al percorso progettuale dei servizi del consorzio. Naturalmente questo processo presenta diverse variabili per cui non è possibile definire una scadenza.

Ad oggi tutte le linee progettuali dell'Area hanno come CORNICE il lavoro di SVILUPPO DI COMUNITA'. Inoltre si ricercano finanziamenti per incrementare le opportunità di mantenimento e di ampliamento dei servizi alla persona.

§ 3.2 .4. Investimento

Non sono previste spese di investimento

§ 3.2 .5. Erogazione di servizi di consumo

OBIETTIVO 1 : SVILUPPO DI COMUNITA'

L'analisi delle finalità generali dell'Area, le progettazioni che di volta in volta vengono proposte dal territorio e che riguardano diverse tipologie di utenze, si delinea la necessità di un lavoro sulla costruzione della "rete" e con la "rete".

A.PROGETTO "COMUNITA' GENERATIVA"

In collaborazione con coop LIBERI TUTTI, si vuole realizzare un intervento a livello territoriale che coinvolga la comunità in un percorso di crescita, dotandola di strumenti atti a salvaguardare il benessere dei cittadini, comprese le persone che manifestano una fragilità.

Obiettivo primario della proposta è creare una comunità rinnovata e ridisegnata secondo le nuove esigenze che emergono dal territorio, dove si sviluppano relazioni e si promuove il benessere della persona.

Attraverso il progetto Comunità generativa, si intende promuovere un nuovo welfare territoriale, dove le persone si prendono cura l'uno dell'altro, soprattutto quelle più vulnerabili, valorizzando le capacità e le competenze di ognuno.

Alla base di tutto si prevede una progettazione condivisa che miri ad attrarre risorse del territorio per avviare un tavolo di progettazione e di azione di sviluppo territoriale nel quale sono presenti;

gli enti territoriali attualmente coinvolti a vario titolo nel CISS-AC

B.CONVENZIONI

Nell'ottica di creare reti che sopravvivano ai diversi progetti avviati, si vogliono stipulare alcune convenzioni con realtà con le quali si è collaborato in questi anni. L'obiettivo è quello di creare una sorta di Carta delle Opportunità.

Ovviamente per realizzare tale carta è necessario analizzare la fattibilità in termini legislativi ed economici..

C."SPORTELLI" abilito sulle sedi di Caluso e San Giorgio

Il progetto, finanziato da CRT a novembre 2017, si prefigge di continuare sugli aspetti innovativi dei progetti precedenti (Abilito/ Fermentazioni/ An-coraggio) attraverso i due sportelli di Caluso e San Giorgio con il conseguente consolidamento dello STAFF.

Il lavoro sull'inclusione verrà indirizzato non solo in situazioni legate al tempo libero ma anche in situazioni lavorative. Per tanto gli obiettivi saranno:

- arricchire la dimensione relazionale della persona in carico ai Servizi attraverso il collegamento e il lavoro di rete con le risorse locali del territorio, aumentando il numero e la qualità delle relazioni quotidiane con i contesti della vita di tutti;

- lavorare con quelle imprese del territorio che intendono aumentare il proprio senso di responsabilità d'impresa e che sono intenzionate a sperimentare innovazione sociale e progettualità etica e impegno civile;
- continuare la collaborazione con "Hackability per un percorso di integrazione basato sul fare e su attività di innovazione tecnologica dei supporti alle persone con disabilità fisica.
- Apertura di un sportello anche sul territorio di Strambino
- Trasformazione degli sportelli in laboratori territoriali di comunità aperti a tutta la cittadinanza in collaborazione anche con le persone richiedenti asilo
- Formazione di alcune persone disabili e non, alla gestione di un INFO POINT in collegamento con altre progettazioni (stranieri –FAMI, educazione finanziaria, richiedenti asilo)

D. FAMI E SVILUPPO DI COMUNITA'

All'interno del progetto FAMI (obiettivo 5 punto B)Partendo dal presupposto che il lavoro di comunità, non pone come interlocutore principale il cittadino ma l'intera comunità si vuole intervenire in un'ottica di cittadinanza attiva con le seguenti attività:

- Integrazione della mediazione culturale agli "Sportelli Abilito" del nostro territorio (sportelli informativi gestiti da alcuni ragazzi disabili e dagli operatori del progetto) che hanno tra gli scopi quello informativo e di promozione della cittadinanza attiva).
- Coordinamento con le scuole del territorio per iniziative di sensibilizzazione, eventuale presenza di uno sportello di mediazione culturale rivolto sia ad insegnanti che ai minori (e le loro famiglie), corsi di "educazione alla multiculturalità" rivolti agli studenti.
- Partecipazione al Tavolo fisso di Sviluppo di comunità del Consorzio
- Mappatura del territorio indirizzandosi verso la ricerca di eventuali aggregazioni o comunità straniere sul territorio, (al momento ancora inesplorate e sconosciute) e conseguente attivazione di collaborazione e integrazione con tali comunità nell'ottica di sviluppo di comunità

E. NOI E LA COOP

Nel triennio 2018/2020 si prevede di continuare la collaborazione con la sezione soci COOP di Caluso e Strambino. Con il nuovo referente territoriale si è ipotizzato un più ampio rapporto di collaborazione per l'inserimento di giovani-adulti disabili all'interno delle loro attività quali: corsi di cucina, attività di affiancamento nelle attività didattiche con le scuole, aiuto nel servizio catering in manifestazioni cittadine, tirocini formativi all'interno del supermercato COOP.

F. SCUOLA E TERRITORIO *Informazione e formazione*

Nel triennio 2018/2020 si prevede di:

- Continuare a collaborare con il Liceo Martinetti e l' Istituto Ubertini per la partecipazione di alcuni studenti in modalità di stage, alle diverse attività dello sportello "ABILITO" con il riconoscimento di crediti finali.

- Proseguire gli incontri formativi/informativi con gli studenti del Martinetti e gli studenti dell'Istituto Ubertini sul tema della disabilità
- Progettare incontri formativi/informativi con gli studenti del Martinetti e gli studenti dell'Istituto Ubertini sul tema dei richiedenti asilo

G. STAR 3

Il progetto STAR3 è la continuazione dei progetti STAR precedenti, cofinanziati dalla Compagnia di San Paolo.

L'obiettivo del progetto è supporto alla genitorialità e al sostegno di reti amicali per i minori di età compresa tra i 6 e 14 anni-

Il nuovo progetto prevede la sperimentazione degli interventi anche sul territorio di Strambino in collaborazione con l'Ist. Comprensivo di Strambino.

Il lavoro verrà ampliato ponendo l'attenzione sulla prevenzione, promuovendo una cultura di comunità e di solidarietà attraverso costruzioni di reti per i seguenti obiettivi:

- *Contribuire alla crescita armonica dei bambini e dei ragazzi, sostenendo percorsi che concorrano a prevenire la dispersione scolastica;
- *Promuovere partenariati ampi tra scuole, istituzioni, organizzazioni della società civile e altri soggetti del territorio;
- *Promuovere il coinvolgimento attivo delle famiglie e sostenere il loro ruolo educativo;
- *Proporre un modello innovativo di integrazione, replicabile in altri contesti.
- *Promuovere la partecipazione e la co-responsabilità con la cittadinanza
- *Creare reti di prossimità.

H. NOI E LO SPORT

L'inclusione passa attraverso anche lo sport. Il progetto ABILITO ha iniziato la collaborazione con due gruppi sportivi del territorio

- Mastini del Canavese, squadra di football americano: la collaborazione con i Mastini sta producendo risultati rilevanti. Uno dei ragazzi dello staff di Abilito è ormai un elemento fisso del loro gruppo e segue tutti i loro allenamenti. E' impiegato in piccole mansioni utili all'attività della squadra. In particolare si svilupperà il progetto OLTRE che vede coinvolti in processo di inclusione attraverso lo sport i ragazzi di ABILITO e i richiedenti asilo domiciliati sul territorio del Comune di San Giorgio;
- ASD San Giustese. La collaborazione con questa associazione sportiva pallavolistica ha prodotto l'inserimento di un ragazzo disabile dello Staff di Abilito. Questa figura è a tutti gli effetti un assistente dell'allenatore e, in autonomia, fa eseguire alcuni esercizi agli atleti;
- Palestra Gimmy collaborazione per l'inserimento di ragazzi disabili in alcune attività sportive scelte all'interno della palestra.

I. PROGETTO /CINEMA/TEATRO e COMUNICAZIONE

Sempre più personal media, "applicazioni internet" e social network orientano le nuove strategie dell'informazione e le nuove forme della comunicazione ,

partendo da questo si è deciso di iniziare a progettare, con le risorse del territorio, la realizzazione di un film che parli di inclusione. L'idea è quella di coniugare l'espressione artistica delle persone che lavorano nei diversi progetti (ABILITO, SIA/REI, SVILUPPO DI COMUNITA', RICHIEDENTI ASILO, STRANIERI) e trasformarla in una vera e propria comunicazione sociale, per dare vita sul territorio a confronti, a nuove conoscenze, a sviluppo di nuove reti, ma soprattutto avviare un processo culturale. L'idea è anche quella di ambientare il film in location suggestive del territorio con particolare attenzione per la storia i prodotti tipici locali in modo che il territorio stesso possa trovare nel film uno strumento di promozione (ad esempio come PROMOZIONE TURISTICA del territorio).

Durante gli ultimi mesi del 2017 due risorse che collaborano con il consorzio presentato un progetto "IO TI RACCONTO". Un laboratorio teatrale con i richiedenti asilo e i cittadini. L'obiettivo, è la creazione di un gruppo eterogeneo di persone che si conoscano e che insieme conoscano il territorio (storia, bellezze, monumenti, edifici, curiosità e personaggi,) e lo raccontino attraverso le loro storie. La realizzazione di tale progetto ha già previsto un finanziamento donato dalla Fondazione del Canavese

Nel 2018 si cercherà di creare:

- un tavolo di progettazione per realizzare un progetto comunicativo che possa unire il progetto "IO TI RACCONTO" e il film sull'inclusione;
- ricerca di finanziamenti esterni (partecipazione a bandi, ricerca sponsor...) per lo sviluppo del progetto

*L.**PIANO DI COMUNICAZIONE CISSAC - ACCOGLIENZA RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE*

Il progetto comunicazione si pone come obiettivo, la narrazione e la visibilizzazione di tutto il percorso di inserimento ed integrazione dei richiedenti protezione internazionale all'interno delle comunità dei Comuni del territorio Ciss-ac. La necessità di narrare, comunicare, alla comunità il complesso processo di accoglienza dei richiedenti asilo ha fatto sì di strutturare un piano comunicativo utile a:

- narrare quanto accade nel progetto di accoglienza dei richiedenti
- rendere visibili i percorsi di integrazione con la comunità e gli altri progetti del territori
- mettere a sistema le azioni e darne diffusione al territorio ed alle pubbliche amministrazioni coinvolte, oltre che al privato sociale

Tale progettualità si ricollega trasversalmente al punto I

M VOLONTARIO IN INCLUSIONE

Il progetto prevede la collaborazione con l'Associazione di Volontariato "Piccolo carro" di Chiaverano (TO) per favorire, l'integrazione dei servizi rivolti agli adulti in difficoltà del territorio di competenze del CISS-AC., attraverso interventi di volontariato.

Tali interventi si concretizzano in ATTIVITA' DIRETTE verso l'utenza e TRASVERSALI, attraverso un lavoro di mappatura e messa in rete delle associazioni presenti sul territorio. L'impianto progettuale è richiamato dalle linee guida SIA/REI che prevedono una presa in carico complessiva del nucleo nonché di interventi in rete

con le altre risorse dei servizi pubblici e privati del territorio. La stessa progettualità è prevista anche per le persone che beneficiano dei contributi economici del CISS-AC.

N. PITER

Nell'ambito del Programma INTERREG V-A Francia-Italia ALCOTRA 2014-2020 possono essere realizzati i piani integrati territoriali (PITER). I piani integrati territoriali (PITER) sono piani pluritematici costituiti da un insieme di progetti di cooperazione che riguardano settori e temi diversi ma che, sulla base di una strategia comune condivisa in via preliminare, perseguono un comune obiettivo di sviluppo economico, sociale e ambientale di uno specifico territorio transfrontaliero. Attraverso questi piani, i territori perseguono inoltre l'obiettivo di aumentare l'efficacia degli interventi, nonché l'intensità e la qualità della cooperazione attraverso un approccio multipartenariale e la creazione di reti stabili tra differenti attori.

Il progetto coinvolge le zone omogenee n° 8 e 9 definite dalla città metropolitana in cui affluiscono tutti i comuni del consorzio tranne tre paesi: Caluso, Mazzè, Villareggia. Il consorzio CISSAC partecipa al progetto ALCOTRA-PITER che vede coinvolti e seguenti partner: CAPOFILA: Città Metropolitana di Torino e Coldiretti, CISS38 Cuornè, CISS di Ciriè, INRETE Ivrea, Fondazione di Comunità del Canavese, ASLTO 4 Cuornè, Comune di Ivrea. Nel versante francese sono coinvolte le zone del Rodano-Alpi Alta Savoia. L'obiettivo strategico è rendere le aree rurali e montane attrattive per nuove popolazioni e generazioni. Intervendendo su più tematiche (imprese, servizi, mobilità, economia, governance), sperimentando strategie innovative in maniera integrata e simultanea.

O.PROGETTAZIONE WE.CA.RE

Con D.G.R. n. 22-5076 del 22 maggio 2017 la Giunta regionale ha approvato l'Atto di indirizzo "WE.CA.RE.: Welfare Cantiere Regionale - Strategia di innovazione Sociale della Regione Piemonte", per gli interventi attuati con le risorse del FSE e FESR di cui al POR 2014-2020, e ha preso atto del Position Paper "Coniugare coesione sociale, welfare e sviluppo economico in una prospettiva locale ed europea".

La strategia WE.CA.RE. prevede diverse misure di sostegno all'innovazione sociale, con l'intento di implementare processi di innovazione nell'ambito della rete dei servizi sociali, migliorare la governance locale, stimolare la collaborazione tra soggetti pubblici, enti del terzo settore ed imprese, sostenere lo sviluppo di progetti di imprenditorialità a vocazione sociale e di welfare aziendale.

La misura alla quale il CISSAC aderirà in ATS con gli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali dell'ASLTO4 è quella denominata "Sperimentazione di azioni innovative di welfare territoriale".

Tale azione ha come obiettivo di contribuire a sviluppare un welfare di prossimità, sostenendo sperimentazioni di innovazione sociale che sappiano valorizzare le connessioni territoriali espresse dagli enti gestori delle funzioni socio-assistenziali dell'ASLTO4, per rendere così maggiormente incisiva e stabile l'innovazione sociale prodotta.

OBIETTIVO 2 : INCLUSIONE e AVVICINAMENTO AL LAVORO

A.RIORGANIZZAZIONE SERVIZIO INSERIMENTI LAVORATIVI in SERVIZIO ACCOMPAGNAMENTO al LAVORO

La Regione Piemonte, con la DGR n.22-2521 del 30/11/2015, n.22-2521 "Disposizioni per l'approvazione di percorsi di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) a supporto delle fasce deboli" ha approvato uno strumento normativo volto ad affrontare le situazioni personali e sociali di soggetti che, pur presentando condizioni psicofisiche tali da non consentire loro di raggiungere i requisiti minimi per un effettivo inserimento lavorativo, possono acquisire concreti benefici da attività di socializzazione svolte anche in ambienti lavorativi. I percorsi P.A.S.S.) hanno lo scopo di garantire l'acquisizione di un "ruolo sociale", e prevenire processi di marginalizzazione e regressione .

L'attuazione di tale normativa prevede una ridefinizione della metodologia e delle modalità operative, finora adottate dal Consorzio, che si realizzerà con l'elaborazione di nuove linee guida e la ridefinizione del servizio S.I.L. in SERVIZIO AVVICINAMENTO AL LAVORO.

Il SERVIZIO AVVICINAMENTO AL LAVORO del CISS-AC si rivolgerà sia alle persone disabili in possesso di certificazione di invalidità civile in percentuale minima del 46% con disabilità intellettiva, e/o psico-fisica, che agli adulti in difficoltà che abbiano assolto agli obblighi scolastici e che siano iscritti al Centro per l'Impiego. Nello specifico i destinatari degli interventi saranno individuati -nelle seguenti fasce di popolazione:

- o adulti italiani e stranieri disoccupati, con priorità alle situazioni più fragili quali i componenti di famiglie monoreddito o in condizioni di difficoltà economica;
- o donne straniere adulte in fase di re/inserimento socio-lavorativo appartenenti a famiglie monoparentali donne sole con figli);
- o giovani inoccupati o disoccupati;
- o donne che si candidano a svolgere lavori nell'ambito della cura familiare;
- o uomini adulti italiani e stranieri, anche con bassa scolarità, recentemente espulsi dal mercato del lavoro;
- o persone – giovani e adulti – con disabilità fisica e/o intellettiva e/o psichica;
- o persone a rischio di perdita del posto di lavoro

L'operatore che si occupa di tale servizio dovrà:

- o individuare, per le persone interessate, adeguati percorsi di inclusione sociale o di avvicinamento al lavoro o di formazione;
- o attivare percorsi di attivazione sociale sostenibile individualizzati (PASS);
- o collaborare con lo sportello lavoro di Kairos Mestieri impresa sociale s.r.l. (con sede operativa presso il Consorzio), con l'obiettivo di realizzare iniziative finalizzate ad aumentare l'occupabilità e l'integrazione socio-lavorativa di persone che fruiscono dei servizi gestiti dal Consorzio CISSAC;
- o collaborare con l'equipe che si occupa di REI. L'operatore del SAL prenderà in carico l'utenza particolarmente problematica qualora, dal pre assessment, emerga una progettualità legata al lavoro

B. COLTIV-azioni/PITER Inclusione sociale e lavorativa/ formazione

Nel triennio 2018/2020 si prevede il mantenimento dei rapporti con COLDIRETTI perché insieme al SERVIZIO ACCOMPAGNAMENTO AL LAVORO si attiveranno percorsi di mediazione al lavoro per persone con disabilità per l'avvio di progetti di inclusione sociale e/o inclusione lavorativa.

La partnership nel progetto PITER (obiettivo 1 punto N) dove la COLDIRETTI è uno degli enti capofila promuove ulteriormente l'attivazione di percorsi di avviamento al lavoro.

C. SPORTELLLO ED AGENZIA LAVORO

Rafforzamento delle sinergie progettuali con lo sportello Mediazione al Lavoro di Kairos Mestieri s.r.l., in particolare la quale la co-progettazione per la realizzazione di percorsi di integrazione sociale e lavorativa di persone in condizioni di fragilità e svantaggio, collaborazione nella gestione di tutte le progettazioni relative all'inserimento lavorativo, dei fondi messi a disposizione delle Regione Piemonte (fondo disabili), mappatura e ricerca risorse.

D. CI CONTIAMO E NUOVA FORMAZIONE FINANZIATA DAL PON INCLUSIONE

Il progetto CI CONTIAMOI e CI CONTIAMO SIA appena concluso ha previsto un percorso di studio sull'individuazione di nuove metodologie per le situazioni legate alla povertà, aspetti legati al Welfare generativo nell'ottica RENDERE-RESTITUIRE e delle nuove misure SIA -REI. L'ambito territoriale REI formulerà una nuova offerta formativa volta ad acquisire strumenti adeguati per affrontare quanto richiesto dalla progettazione governativa con particolare riferimento agli adulti ultra 55enni.

OBIETTIVO 3: INCLUSIONE E ATTIVAZIONE DEGLI ADULTI E FAMIGLIE IN DIFFICOLTA'

Il lavoro sperimentato dall'equipe SIA e i risultati emersi dalla formazione CI CONTIAMOI - 2, oltre che da pubblicazioni di settore a livello regionale e nazionale, ha fatto emergere alcuni elementi sicuramente rilevanti e utili per riflettere sulle strategie future per migliorare l'efficacia dell'implementazione del SIA e del REI e delle diverse azioni rivolte alle famiglie Il Reddito di Inclusione (REI) prevede la formulazione di un progetto personalizzato di attivazione e di inclusione sociale e lavorativa volto al superamento della condizione di povertà, predisposto sotto la regia dei servizi sociali del Comune/Enti gestori delle funzioni socio-assistenziali. Questa misura di contrasto della povertà scandisce sempre più il passaggio da un'ottica assistenzialistica, ad un'ottica orientata all'investimento sul capitale umano, sociale e relazionale dei soggetti coinvolti.

La progettazione prevede

A.) TIROCINI, LABORATORI, CONSULENZE DEDICATE e BUDGET DI CAPACITAZIONE
L'esperienza SIA ha messo in evidenza nuove strategie e nuovi approcci che guardano con particolare attenzione al coinvolgimento delle comunità di

riferimento, in termini di risorse e relazioni. Oltre all'attivazione di tirocini e percorsi formativi, ulteriori strategie si basano sulle risorse associate al nucleo, o alla persona, piuttosto che sull'erogazione delle prestazioni economiche. Questi strumenti vengono chiamati "budget di cura" o "di capacitazione" o "doti", e tendono a modificare radicalmente i rapporti tra enti locali e attori del terzo settore e dell'economia sociale.

Verranno programmati tirocini (comprensivi di tutoraggio), laboratori in piccoli gruppi (, in particolare per le categorie: empowerment giovani, casi non conosciuti dal s.s., stranieri (FAMI), over 55.), Budget di capacitazione per il pagamento di corsi, patente, trasporto, etc... Attraverso l'attivazione di risorse interne del Consorzio, di volontari (obiettivo 1 punto M), agenzia mediazione al lavoro Kairos (obiettivo 2 punto C), nuovi finanziamenti REI

B.)EDUCAZIONE FINANZIARIA:

. Il progetto di educazione finanziaria sperimentato "Sprek-ing Review" – finanziato dalla Fondazione di Comunità del Canavese – ha rappresentato un percorso di educazione ed inclusione economica e finanziaria volto a contribuire al benessere ed allo sviluppo della comunità locale e del networking (creazione di una rete informale di conoscenze). L'uso consapevole del denaro ha rappresentato un momento di attivazione importante delle persone sia nella gestione della propria vita, che nella ricerca attiva del lavoro. Da questa esperienza nasce l'esigenza di sperimentare il progetto UN PEZZO DI STRADA – ATTIVAMENTE Sportello locale di informazione ed educazione economico-finanziaria.

L'attività prevede la presenza di un consulente , una volta al mese, per incontrare le famiglie (non solo quelle presentate dai servizi sociali) che hanno la necessità di avere un supporto per la gestione di situazioni debitorie, contratti, ricerca del lavoro.

L'attività si potrebbe concretizzare, inizialmente i presso gli sportelli ABILITO di Caluso e San Giorgio, questo sia per far conoscere e potenziare le attività esistenti sul territorio e per proporre iniziative dirette alle famiglie che hanno al loro interno o accanto dei disabili (sia in modalità sportello, sia come spazi di confronto su temi legati alla dimensione economico-finanziaria- patrimoniale delle famiglie, sia, infine, su percorsi di autonomia dei disabili stessi).

L'idea è anche quella di formare persone del territorio che possano successivamente portare avanti il lavoro iniziato.

Accanto allo sportello con l'operatore si creerà anche uno Sportello virtuale . Gli incontri verranno svolti attraverso un collegamento Skype. Il consulente e il futuro operatore si conatterà - previo appuntamento - attraverso un tablet collocato nelle sedi territoriali. Questo permetterà di effettuare collegamenti snelli e poter avere maggiori incontri periodici. Gli interventi saranno gestiti su appuntamento.

Per la realizzazione di tale progetto è prevista una ricerca finanziamenti.

C.)VOLONTARIATO IN INCLUSIONE come richiamato al punto I dell'obbiettivo 1.

D.)ASSISTENZA ECONOMICA:

La misura del REI vedrà coinvolte diverse famiglie in disagio economico, ma non tutte avranno i requisiti necessari per usufruire di tale misura; inoltre diversi nuclei potrebbero trovarsi in situazioni di emergenza improvvisa (un imprevisto gravoso, una spesa straordinaria ed improrogabile, una grave patologia, un lutto o per assolvere al pagamento di una spesa onerosa per riscaldamento o energia o per una riparazione di un impianto domestico, condizionante per la qualità della vita).

Come Area si ipotizza di:

- * Elaborare un nuovo regolamento sui contributi economici;
 - * Strutturare una commissione economica che preveda la presenza delle Caritas locali e un confronto mensile con i funzionari comunali; per conoscere le diverse situazioni, per elaborare un progetto individualizzato che possa supportare la persona e il nucleo in tutte le sue problematiche.
- Si vuole, inoltre coinvolgere, un mediatore culturale per i nuclei stranieri (obiettivo 5 punto B)

E.)BUONI SPESA

Uno dei progetti rivolti agli adulti e alle famiglie in difficoltà economiche è quello dei Buoni spesa che ha come finalità il sostegno dei cittadini che versano in uno stato di disagio.

Intervento che prevede per la fornitura di generi alimentari. L'obiettivo di tale progetto è quello di aiutare le persone in difficoltà e garantire l'utilizzo corretto delle risorse pubbliche erogate, evitando gli abusi (acquisto di alcool, droga, sigarette, gioco alle slot machine e quant'altro). Si tratta di uno strumento complementare e flessibile nell'erogazione di aiuti diretti ai cittadini, che garantisce il vincolo della spesa.

F). PROTOCOLLI D'INTESA CON LE STRUTTURE RESIDENZIALI PRESENTI SUL TERRITORIO

Nel triennio 2018/2020 si vogliono stipulare protocolli d'intesa con le strutture presenti sul territorio Consortile per alcuni interventi complementari all'assistenza economica ed in particolare per quelle persone che si trovano in situazioni di forte disagio emotivo, psichico e culturale , quali:

1. servizio mensa;
2. utilizzo bagno;
3. servizio lavanderia

G. SERVIZIO MENSA SOCIALE

Il servizio mensa consiste nel fornire un pasto completo alle persone in stato di bisogno.

Si prevede di:

- Elaborare un regolamento per l'accesso a tale servizio dove viene inoltre valutata la necessità di un trasporto presso l'abitazione del richiedente
- Convenzionamenti con attività commerciali del territorio nei periodi in cui le mense scolastiche sono chiuse.

H. PROGETTO CASA

Pur non rientrando tra le funzioni consortili, la casa è un elemento importante nella definizione dei progetti rivolti ai nuclei in difficoltà. La maggior parte delle richieste di assistenza economica sono rivolte al pagamento dell'affitto, diversi nuclei si trovano in situazione di sfratto e per questo chiedono un sostegno economico per sanare una situazione di morosità. Si ipotizza in linea con l'assessorato alle politiche Sociali della famiglia e della casa della Regione Piemonte, di stabilire una programmazione strategica sull'emergenza abitativa delle famiglie fragili

I.)RACCOLTA ALIMENTARE

Prosegue la collaborazione con le Caritas del territorio per la raccolta alimentare

OBIETTIVO 4 DONNE VITTIME DI VIOLENZA

Il Servizio Sociale attraverso i suoi servizi quali gli interventi di assistenza economica, o le segnalazioni di dispersione scolastica o le richieste di indagine dei Tribunali etc, sono occasioni per entrare nelle famiglie, conoscerne lo stile di vita e stabilire con le donne una relazione di fiducia che può facilitare la comunicazione e fare emergere il problema della violenza subita.

Nel 2018 si cercherà di fare rete con gli operatori dei Consorzi dell'ASL TO 4 e si lavorerà per sottoscrivere un protocollo con il Centro Antiviolenza dall'associazione "Punto a capo".

Servizio sociale e Centro Antiviolenza rappresentano due "nodi di rete" indispensabili per accompagnare la donna che subisce o ha subito violenza verso la decisione consapevole di interrompere il ciclo della violenza, per tutelare il suo diritto di cittadinanza ed integrazione sociale, per costruire il percorso di vita alternativo alla condizione di violenza subita e realizzare il progetto di autonomia.

OBIETTIVO 5 - PROGETTAZIONE NUCLEI STRANIERI

A.)Progetto PETRARCA

Nel 2017 il Consorzio ha aderito al Progetto PETRARCA della Regione Piemonte ed ha avviato due corsi di lingua italiana sul territorio (I corsi sono rivolti a stranieri di Paesi Terzi (non appartenenti alla comunità europea) con regolare permesso di soggiorno)

I due corsi si sono svolti sul Comune di Caluso e di Strambino. Nel 2018 si vuole continuare questa collaborazione cercando di coinvolgere le Direzioni Didattiche, ASL e altri servizi per poter avere un numero maggiore di corsisti. Sviluppare un terzo corso sul comune di San Giorgio

B)Progetto FAMI

Finanziato dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione è un bando europeo per l'integrazione dei cittadini di paesi terzi. Tale progettazione ha come obiettivo generale la promozione della parità di trattamento e la prevenzione delle discriminazioni razziali nei confronti dei cittadini e delle cittadine dei Paesi Terzi, e si

inserisce nel quadro più generale di attività di promozione dei diritti e lotta contro le discriminazioni portate avanti dalla Regione in collaborazione con soggetti pubblici e privati. Le azioni progettate dal Consorzio sono:

- Mediazione a chiamata:
 - Utilizzo della mediazione a chiamata per il lavoro con gli operatori nel progetto d'aiuto con utenza straniera, nello specifico nell'attivazione di interventi di sostegno e supporto a loro favore. Ad es. progetti di educativa su minori, di affidamento, percorso comunitario ecc.
 - Utilizzo della mediazione a chiamata all'interno dei progetti di supporto economico ai nuclei. Ad es. all'interno dei corsi di educazione finanziaria
 - Presenza di un mediatore culturale all'interno della Commissione economica per la valutazione di progetti su nuclei stranieri
 - Utilizzo della mediazione a chiamata nell'accompagnamento nella ricerca attiva del lavoro (collaborazione con Sportello Kairos-Mestieri)
 - Utilizzo della mediazione a chiamata per l'attivazione del Progetto "S.t.a.r." (progetto contro la dispersione scolastica, laboratori extra-scolastici e momenti di sostegno alle famiglie)
 - Presenza di un mediatore nella distribuzione dei pacchi alimentari presso le Caritas del luogo
- Sviluppo di Comunità vedi punto C obiettivo1

OBIETTIVO 6 - PROGETTAZIONE

La nuova organizzazione del Consorzio ha istituito una equipe di progettazione per la valutazione dei bandi a cui partecipare nella ricerca di finanziamenti.

Tale equipe composta da tre operatori, non ha ancora avuto modo di programmare il suo funzionamento.

A.ORGANIZZARE una metodologia di lavoro dedicando momenti strutturati a:

- Migliorare la conoscenza del sistema degli attori sociali territoriali, con particolare attenzione per le Associazioni, le loro attività, le loro strategie, le loro ambizioni, i loro talenti
- Connettere l'agire di tale sistema alle priorità espresse dal Consorzio, in modo da migliorare il coordinamento strategico e le sinergie fra le iniziative a valenza sociale proposte da tutti gli attori territoriali
- Ottimizzare il ruolo di regia territoriale del Consorzio
- Creare innovazione sociale, scoprire opportunità e tradurle in azioni progettuali con attenzione alle fasce più deboli, migliorando il dialogo con e fra le Associazioni del territorio
- Creare rete con le diverse fondazioni;

B.PROTOCOLLO DI COLLABORAZIONE con CISS 38 e Consorzio INRETE per formazione di una equipe di progettazione comune che partecipi a bandi ed iniziative di interesse specifico per il territorio canavesano sulla base delle indicazioni regionali dei distretti di coesione sociale che, costituendo ambiti

consortili più ampi, permetta la costruzione di un sistema di governo delle politiche sociali più razionale ed efficiente in modo che anche l'utilizzo delle risorse sia più funzionale al raggiungimento degli obiettivi di servizio;

OBIETTIVO 7: PROGETTAZIONE E INCLUSIONE SOGGETTI CON DISABILITA'

A. **ACCORDO DI PROGRAMMA** per servizio SAACP Durante l'anno 2018 verrà elaborato l'accordo di programma tra Comuni, Consorzio e Città Metropolitana.

B. **ACCOGLIENZA DISABILI ADULTI**

Nel triennio 2018/2020 si prevede di proseguire con le progettazioni sulla base delle Linee guida approvate con Delibera n.15 del 13.04.2016 e promuovere, attraverso gli interventi di sviluppo di comunità, tale progettazione per poter generare nuove risorse.

C. **DIAGNOSI FUNZIONALE**

Si ritiene importante mantenere l'operatore nell'equipe per la stesura della Profilo descrittivo del funzionamento della persona". L'equipe a seguito della diagnosi clinica, redatta a cura del neuropsichiatra infantile, in accordo con la famiglia, se consenziente, attiva un percorso che certifica, ai fini del diritto allo studio, il minore come alunno/a con disabilità.

Tale certificazione permette l'assegnazione di personale docente a sostegno del percorso scolastico .

Far parte di tale equipe serve per poter iniziare a conoscere la famiglia del bambino, inoltre lo stesso operatore partecipa alla Commissione per l'accertamento dell'handicap effettuato dalla Commissione della Medicina Legale presso la Struttura dell'ASL TO4 di Strambino.

Essere presenti in questi primi momenti permette alla famiglia di iniziare a relazionarsi con i servizi e di essere accompagnati verso i servizi. Si ipotizza di produrre un opuscolo informativo da consegnare inizialmente ai servizi di Neuropsichiatria e Medicina legale.

D. **PROGETTI AUTISMO**

Nel triennio 2018/2020 si prevede di continuare la partecipazione al tavolo sull'Autismo dell'ASL TO 4 per l'elaborazione di Linee guida per i Distretti sanitari di Ivrea e Cuorgnè.

Nel 2017 in partenariato con A.NG.S.A , Cooperativa Andirivieni, Consorzio IN.RE.TE, Consorzio CISS38 si è lavorato sulla progettazione di ATLANTIDE 1 - PROGETTO PER L'AUTISMO IN ETA' ADULTA - la sperimentazione del progetto verrà avviata nel 2018 presso il Centro diurno di Mazzè affinché si crei uno spazio dedicato ad interventi sull'autismo adulto, generando così, una risorsa per il territorio.

In contemporanea da aprile 2018 si prosegue con una nuova progettualità ATLANTIDE 2 che prevede: un periodo formativo per gli operatori e la sperimentazione di interventi legati al mondo del lavoro degli adulti autistici in particolare sugli inserimenti lavorativi in collaborazione con l'agenzia formativa CONEDIA di Ivrea.

.

E.CONFRONTO/FORMAZIONE

Dare aiuto alle famiglie con bambini disabili, nei primi difficili momenti, all'indomani della diagnosi, prestare ascolto, comprensione e supporto operativo è importante tanto quanto scegliere l'approccio terapeutico e riabilitativo, in particolar modo Informare, formare, dare sostegno, e fare prevenzione

Nel 2018-20 si prevede di collaborare con l'associazione AIAS di Ivrea, i cui associati sono famiglie del territorio consortile, affinché anche sul nostro territorio, l'associazione possa ritrovarsi e diventare punto di riferimento per altre famiglie. Inoltre si pensa di sviluppare un progetto con l'ASL quale l'elaborazione di un opuscolo informativo che permetta di conoscere tutti gli iter sanitari e socio – sanitari che una famiglia con un bambino disabile deve affrontare.

F.PROGETTO: "SIBLINGS, la parola che mi manca"

Progetto con i consorzi dell'ASL to 4 per un lavoro di ricerca, progettazione e accompagnamento delle famiglie con figli disabili e i loro fratelli "SIBLING". Gli obiettivi previsti sono i seguenti:

- Diffondere la cultura dei sibling
- Creare dei momenti di informazione e formazione rivolti alla cittadinanza
- Realizzare percorsi di informazione e formazione rivolte a famiglie
- Realizzare un percorso di formazione per facilitatori di gruppi per sibling rivolto ad operatori e cittadini
- Realizzare percorsi di gruppo per sibling
- Organizzare e realizzare un seminario finale a fine progetto

OBIETTIVO 8: SERVIZIO ACCOGLIENZA DI CITTADINI STRANIERI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE NEL TERRITORIO DI VENTI COMUNI DEL CISSAC.

In data 21/12/2016 la Prefettura di Torino, il CISSAC e n° 20 Comuni facenti parte del Consorzio, hanno siglato il protocollo per l'accoglienza diffusa di richiedenti e titolari di protezione internazionale presenti in Italia; Con determinazione della responsabile dell'area integrativa n. 33 del 10/07/2017 è stata disposta l'aggiudicazione del servizio di accoglienza dei richiedenti asilo a favore della RTI composta da 5 cooperative. Il Consorzio ha il Coordinamento del progetto, la Vigilanza sull'attività di monitoraggio e controllo del capitolato d'appalto sopracitato, il Monitoraggio e coordinamento sulle progettazioni attuate sul territorio in relazione alle diverse programmazioni svolte negli obiettivi 1-2-5 e 6 sopra descritti

Il programma garantisce inoltre lo svolgimento delle seguenti attività ordinarie:

PIANO PROGRAMMA 2018/2020

- Interventi economici a sostegno della domiciliarità (DISABILI)
- Gestione rapporti con impresa concessionaria del C.D.S.T.R. DI Mazzè per eventuali situazioni relative alla concessione;
- Servizio sociale professionale per le attività rientranti nell'area **inclusione e progettazione**
- Partecipazione attiva/operativa ai vari incontri/riunioni di lavoro per lo studio e la stesura dei necessari regolamenti, accordi di programma, convenzioni e linee guida sulle materie inerente la propria area di competenza.
- Inserimenti in centri diurni e strutture semi-residenziali per disabili
- Inserimenti in presidi residenziali, ricoveri definitivi e di sollievo per disabili
- Rapporti con l'autorità giudiziaria per quanto riguarda interventi per minori e adulti disabili
- Gestione della presa in carico dei soggetti sottoposti a tutela, curatela ed amministrazione di sostegno;
- Integrazione rette per inserimenti in strutture residenziali e semiresidenziali per disabili
- Servizio Accompagnamento al lavoro.
- Assistenza all'autonomia e alla comunicazione personale per gli alunni disabili all'interno delle scuole dell'obbligo e superiori;
- Educativa territoriale a favore di adulti e minori disabili
- Partecipazione alla Commissione U.M.V.D.
- Partecipazione alla Commissione per l'elaborazione della diagnosi funzionale.
- Partecipazione alle Commissioni medico-legali relative alla legge n. 104/92 e n. 68/99;
- Assistenza domiciliare a favore di adulti e minori disabili
- Progetto HCP 2017/18 (disabili)
- Gestione assistenza economica
- Servizio mensa per indigenti in condizioni in convenzione con i comuni del Consorzio;
- Gestione sedi distrettuali e punti di ricevimento pubblico;
- Collaborazione con l'università di Torino per tirocini in favore di laureandi in servizio sociale e professionale e per educatori professionali;
- Collaborazione con UPE per affidamento ai servizi sociali;
- Autorizzazione (ferie, congedi, permessi, autorizzazioni, missioni, ecc) dei dipendenti della propria area;
- Gestione interventi per adulti in situazioni disagio (compresi inserimenti in presidio ed integrazione retta);

- Gestione interventi per ex detenuti, stranieri, detenuti;
- Gestione intervento ministeriali SIA- REI e progetto consortile di lotta alla povertà ed esclusione sociale.
- Gestione progettazione innovativa trasversale alla e aree;
- Compartecipazione Organizzazione percorsi formativi (corsi oss ecc...);
- Maltrattamenti e violenza sulle donne;
- Gestione Cartelle Siss web (componente ufficio SISS WEB);
- Gestione attività Centro Polifunzionale "Punto Aperto" di Caluso

§ 3.2 .6. Risorse strumentali da utilizzare

- n° 1 Istruttore Direttivo Cat. D1- responsabile area integrativa;
- n° 1 Assistente Sociale Cat. D1.
- n° 1 Assistente Sociale Cat. D1.
- n°1 Assistente Sociale Cat. D1 tempo determinato finanziato da Fondi Europei per gestione SIA/REI
- 1 Educatori Professionali Cat. D1;
- 2 Educatori Professionali Cat. C 1 di cui n°1 in distacco presso la cooperativa che ha in concessione il CENTRO Diurno per disabili di Mazzè.
- 1 Educatore Professionale Cat. C2 - in distacco presso la cooperativa che ha in concessione il Centro Diurno per disabili di Mazzè.

§ 3.2 .7 Risorse strumentali da utilizzare

Strumentazione logistica: locali della sede centrale del Consorzio, strumentazione informatica e altri beni mobili inventariati e assegnati all'Area Inclusione e Progettazione , numero 4 autovetture in condivisione con le altre Aree

§ 3.2 .8 Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

Piano Socio Sanitario Regionale.

§ 3.2 AREA STRATEGICA : AREA ANZIANI

§ 3.2 .1 Descrizione area strategica

La programmazione del lavoro all'interno dell'area sarà volto al miglioramento e all'ottimizzazione dei servizi esistenti, ad una sempre maggiore collaborazione con Enti e servizi territoriali (con particolare riferimento all'ASL TO4 di Ivrea per gli anziani non autosufficienti) e alla promozione di una comunità consapevole ed attiva.

§ 3.2 .2. Motivazione delle scelte

La scelta di indicare come primo punto l'ottimizzazione dell'esistente si basa sulla convinzione che sia doveroso valutare le procedure di erogazione degli interventi e gli interventi stessi per garantire agli anziani prestazioni mirate, sempre meno generalizzate, con obiettivi specifici, verificabili e modificabili. Convinta che ci sia sempre un margine di miglioramento, credo opportuno proporsi all'esterno con richieste di collaborazioni e nuovi progetti avendo una maggiore consapevolezza di ciò che, come servizio rivolto agli anziani del territorio del C.I.S.S-A.C., riusciamo a dare. In questo modo potremmo essere di supporto a realtà esterne con la possibilità che esse possano unirsi a noi, colmando anche nostre lacune o impossibilità.

Una puntuale lettura del bisogno permette di indirizzare il lavoro degli operatori e di cercare risorse mirate che possano fornire risposte concrete.

Quest'approccio consente, inoltre, di valutare con attenzione la spesa sostenuta in relazione alle prestazioni erogate e ai risultati verificati.

§ 3.2 .3. Finalità da conseguire

La stesura di regolamenti specifici per ogni intervento dell'area ha il fine di fornire all'anziano percorsi certi ed uniformi. La filosofia degli operatori impegnati in questo lavoro è quella di definire progettualità eque e sostenibili per il cittadino e per il consorzio.

L'utilizzo delle cartelle sociali informatizzate, oltre a quanto già richiesto, può mirare ad ottimizzare le prerogative del sistema SISSWEB e iniziare un percorso di dematerializzazione delle cartelle.

L'individuazione di progettazioni territoriali innovative in sinergia con l'ASL TO4 di Ivrea anche sulla base delle linee guida regionali che sempre più auspicano la collaborazione tra le politiche sanitarie e quelle sociali, potrebbe migliorare la risposta al cittadino da parte della Commissione U.V.G. e dello sportello SUSS.

La sensibilizzazione di cittadini interessati ad intraprendere percorsi di formazione finalizzata al supporto della fragilità dell'anziano a domicilio, potrebbe concretizzarsi in risorse alternative e quindi nell'ampliamento delle risposte del C.I.S.S-A.C. ai suoi utenti.

La ricerca di finanziamenti per la realizzazione di percorsi formativi ha lo scopo di non gravare sul bilancio del Consorzio e di attivare strategie alternative.

L'adesione alle proposte progettuali dell'INPS con i progetti HCP e LTC ha il fine di garantire agli aventi diritto un supporto e un accompagnamento costante.

La ricerca di finanziamenti per la realizzazione di percorsi progettuali, ha lo scopo di non gravare sul bilancio del Consorzio e di attivare strategie alternative.

§ 3.1.4 Investimento

Nel triennio sono previste spese per affidamenti (cap. 509/99 - Imp. 255 di €. 2.500,00 - Determina del Responsabile Area Amministrativa n. 40 del 17/08/2017).

§ 3.1.5 Erogazione di servizi di consumo

OBIETTIVO 1.

REGOLAMENTI

Le principali attività dell'area anziani si possono dividere in due tronconi. Il primo è quello dedicato agli anziani autosufficienti, per i quali sono previste attività ed interventi ad esclusiva competenza progettuale ed economica del Consorzio. Il secondo è quello dedicato agli anziani non autosufficienti, per i quali, invece, i servizi erogati sono integrati da competenze, progetti ed economie dell'ASL TO4. Gli interventi sono per entrambi i target, di tipo domiciliare o di tipo residenziale e prevedono tutti, per la normativa vigente, la compartecipazione al costo del servizio da parte degli utenti sulla base della disponibilità economica accertata.

L'entrata in vigore di nuove normative rende indispensabile un adeguamento dei regolamenti interni che diano la possibilità di recepire queste norme e di calarle adattandole alla nostra organizzazione ed ai principi politici ed istituzionali dell'Ente.

OBIETTIVO 2.

CARTELLE SOCIALI INFORMATIZZATE

Il sistema informatizzato di gestione della cartella sociale permette di utilizzare questo strumento di lavoro in un'ottica di servizio. Una informazione aggiornata espressa con linguaggio comune nel rispetto di regole condivise non toglie titolarità all'operatore di riferimento, ma permette al servizio, nella figura di colleghi e/o responsabili, di poter accedere alle informazioni senza doverle cercare, evitando incomprensioni di calligrafia e soprattutto senza il rischio di intervenire nei casi di segnalazioni e/o urgenze, in assenza del titolare, in modo poco produttore od incongruente.

Come obiettivo concomitante, secondo il DPCM n. 13 del 2014, la Pubblica Amministrazione dovrebbe volgere verso la dematerializzazione dei documenti cartacei. La normativa citata prevede regole di codifica dei documenti che,

nel caso dell'utilizzo delle cartelle informatizzate, sono già intrinseche al sistema stesso.

OBIETTIVO 3.

CONSORZIO / ASL TO4 di IVREA

Consapevoli della complessità di gestione delle "patologie" legate all'invecchiamento è sempre più necessario che le diverse figure professionali facciano confluire in un'unica progettualità le loro competenze. Ciò, come detto all'inizio, incrementerebbe la possibilità di fornire risposte mirate all'anziano e alla sua famiglia e soprattutto, in un momento in cui l'occhio alla spesa è doveroso, di pensare percorsi sostenibili dal punto di vista economico e, quindi, duraturi nel tempo. La domanda da parte del territorio aumenta, i tempi di risposta richiesti sono a volte molto brevi e non è più possibile pensare di poter sostenere l'onere progettuale ed economico se non unendo le forze ed integrando gli interventi socio-sanitari.

Il C.I.S.S-A.C. ormai da qualche anno, ha iniziato una proficua collaborazione con i colleghi dell'ASL TO4 di Ivrea, relativamente alla gestione della valutazione di competenza della Commissione U.V.G.. Questa avviene in modo congiunto, permettendo agli operatori coinvolti una valutazione multidimensionale condivisa, uno scambio costruttivo e una crescita professionale.

L'ipotesi progettuale, in tal senso, vorrebbe approfittare del sorgere sui nostri territori di "case della salute" le cui finalità potrebbero essere ampliate con il supporto di figure professionali di territorio "nuove". Gli obiettivi modulabili a seconda delle richieste porterebbero a prevenire il più possibile che situazioni di disagio si trasformino in urgenze. Si auspica anche un possibile coinvolgimento dei medici di medicina generale.

OBIETTIVO 4.

NUOVE PROGETTUALITA' PER L'ANZIANO A DOMICILIO

Occorre poter sostenere l'anziano e la sua famiglia affinché risorse sostitutive possano supportare la sopraggiunta minore abilità e autonomia.

L'importanza della permanenza presso il proprio domicilio è la base di un modello riabilitativo che valorizza le risorse insite nelle case che raccolgono la nostra storia, i nostri affetti, i nostri ricordi e garantiscono maggiore salute e benessere.

Il sostegno alla domiciliarità, che si differenzia dall'assistenza domiciliare, dovrebbe, sempre più, entrare nella cultura delle politiche sociali per sostenere la crescita di una comunità responsabile, consapevole ed attiva.

Per prendere in carico queste situazioni, cercando di fornire risposte il più adeguate possibili e che possano raggiungere il maggior numero di persone, si ipotizza di iniziare percorsi di formazione a cittadini che potrebbero essere protagonisti in un percorso di "accoglienza" dell'anziano.

L'accompagnamento a visite, la consegna dei pasti o della spesa alimentare sono solamente alcuni esempi di mansioni che non richiedono necessariamente personale specializzato, ma che potrebbero essere svolte all'interno di un **progetto di accoglienza** dell'anziano che dovrebbe avere come primo obiettivo quello di prevenire casi di estrema solitudine.

A sostegno di questo percorso si rende necessario lavorare di pari passo per il miglioramento del servizio mensa, del servizio lavanderia e del servizio di telesoccorso.

OBIETTIVO 5.

PROGETTI Home Care Premium (HCP) e Long Term Care (LTC)

Il progetto HCP prevede il coinvolgimento di Ambiti Territoriali Sociali (ATS) e/o enti pubblici che vogliono prendere in carico i soggetti non autosufficienti residenti nei propri territori. Il programma prevede l'erogazione da parte dell'INPS di contributi economici mensili in favore di soggetti non autosufficienti, maggiorenni o minorenni, che siano disabili e che si trovino in condizione di non autosufficienza per il rimborso di spese sostenute per l'assunzione di un assistente familiare e di assistenza domiciliare.

Il progetto LTC è stato pensato dall'INPS per il riconoscimento di contributi a copertura totale o parziale del costo sostenuto da soggetti con patologie che richiedono cure di lungo periodo e di ricovero nelle Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) o in strutture specializzate.

Entrambi i progetti sono rivolti a dipendenti della Pubblica Amministrazione o ai loro coniugi, parenti e affini di primo grado non autosufficienti e il compito del personale dedicato è quello di supportare i cittadini del nostro territorio consortile dalla presentazione della domanda, alla puntuale compilazione dei vari adempimenti richiesti, alla rendicontazione, cioè in tutte le attività previste dai progetti.

OBIETTIVO 6.

RICERCA FINANZIAMENTI

In cooperazione con il servizio progettazione del C.I.S.S.-A.C. e degli attori sociali conosciuti che già collaborano con noi, prendendo spunto dalle buone prassi già in essere nei territori limitrofi, si punterà ad attivare percorsi di formazione e di erogazione di alcuni servizi, attingendo a risorse umane ed economiche alternative.

OBIETTIVO 7.

VIGILANZA

La partecipazione alla Commissione di Vigilanza è regolata da precise norme e sottostà a regole condivise e sottoscritte dai diversi Enti preposti.

Sarebbe mio auspicio, attraverso l'esperienza acquisita, poter dare valore aggiunto a ciò che prevede il "regolamento per il funzionamento della Commissione di Vigilanza (Allegato alla Deliberazione n. 1036 del 04/12/2015), all'Art. 4 comma c, in cui si specifica che la funzione della Commissione è anche dare indicazioni tecniche e operative per il miglioramento continuo dei servizi e delle prestazioni erogate dalle strutture.

Il programma garantisce inoltre lo svolgimento delle seguenti attività ordinarie:

- Servizio sociale professionale per le attività rientranti nell'area territoriale (ANZIANI)
- Partecipazione alla Commissione U.V.G. dell'ASL previe valutazioni sociali
- Autorizzazione (feriecongedi, permessi, autorizzazione missioni , ecc)dei dipendenti della propria area
- Inserimenti in presidi socio-assistenziali a valenza sanitaria di anziani ultra sessantacinquenni non autosufficienti (ricoveri definitivi e di sollievo)
- Integrazione rette per inserimenti in strutture residenziali assistenziali per anziani ultra sessantacinquenni non autosufficienti(ricoveri definitivi e di sollievo)
- Cure domiciliari di lungo-assistenza e servizio assistenza domiciliare territoriale per anziani ultra sessantacinquenni
- Interventi economici a sostegno della domiciliarità (anziani)
- Progetto HCP ANZIANI
- Partecipazione alla Commissione di Vigilanza sui presidi socio-sanitari dell'ASL TO4 che insistono sul territorio consortile;
- Gestione del Telesoccorso, Telecontrollo e Telecompagnia.
- Gestione Cartelle Siss-Web (coordinatore ufficio SISSWEB)
- Gestione dello Sportello Socio-Sanitario;
- Gestione rapporti con impresa concessionaria della R.A.F.
- Partecipazione attiva/operativa ai vari incontri/riunioni di lavoro per lo studio e la stesura dei necessari regolamenti, accordi di programma, convenzioni e linee guida sulle materie inerente la propria area di competenza.

§ 3.1.6 Risorse umane da impiegare

- n° 1 Istruttore Direttivo – cat. D1 posizione economica D1-Responsabile Area Anziani
- n° 1 Assistenti Sociali Cat. D.

§ 3.1.7 **Risorse strumentali da utilizzare**

- Uffici della sede centrale.
- Strumentazione informatica ed altri beni mobili inventariati e assegnati all'Area Anziani.
- N° 3 autovetture (in condivisione con le altre Aree).

SEZIONE 7 - ALTRE INFORMAZIONI

§ 1.. Programmazione delle opere pubbliche

Non pertinente con la natura dell'Ente

§ 2.. Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

Non previsto.

§ 3.. Piano di fabbisogno di personale (Programma Triennale delle Assunzioni)

- Anno 2017: si prevedono le seguenti assunzioni:
 - ✓ n° 1 unità Cat. C – profilo professionale Istruttore Amministrativo-Contabile a tempo pieno ed indeterminato;
- Anno 2018: copertura di eventuali posti che si rendessero vacanti per cessazione del servizio, compatibilmente con la normativa al tempo vigente e le disponibilità finanziarie di bilancio;
- Anno 2019: copertura di eventuali posti che si rendessero vacanti per cessazione del servizio, compatibilmente con la normativa al tempo vigente e le disponibilità finanziarie di bilancio.